RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DELLE CAMERE DI COMMERCIO DEL PIEMONTE ANNO 2015

(Redatta ai sensi dell'art. 5bis L. 580/93)

La rete delle Camere di commercio in Piemonte

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Alessandria

Sede principale
Via Vochieri, 58 – 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131.3131 Fax 0131.43186
Web site: www.al.camcom.gov.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Asti

Sede principale
Piazza Medici, 8 – 14100 ASTI
Tel. 0141.535211Fax 0141.535200
Web site: www.at.camcom.gov.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Biella[1]

Sede principale
Via Aldo Moro, 15 – 13900 BIELLA
Tel. 015.3599311Fax 015.3599370
Web site: www.bi.camcom.gov.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo

Sede principale
Via Emanuele Filiberto, 3 – 12100 CUNEO
Tel. 0171.318711Fax 0171.696581
Web site: www.cn.camcom.gov.it

[1] *Con decreto 6 agosto 2015 il Ministro dello sviluppo economico, su proposta delle due camere di commercio interessate e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, ha dato avvio al processo di costituzione della nuova "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli" mediante accorpamento tra le Camere di commercio di Vercelli e di Biella.*

Con l'insediamento del nuovo consiglio camerale, il ***6 giugno 2016 è nata la Camera di commercio di Biella e Vercelli****, con sede legale a Vercelli, Piazza Risorgimento, 12 e sede secondaria a Biella, via A. Moro, 15.*

Maggiori informazioni sull'accorpamento sono disponibili sul sito internet www.bv.camcom.gov.it.

La presente relazione distingue ancora le due Camere di commercio di Biella e Vercelli in quanto si riferisce all'anno 2015.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Novara

Sede principale
Via degli Avogadro, 4 – 28100 NOVARA
Tel. 0321.338211Fax 0321.338338
Web site: www.no.camcom.gov.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

Sede principale
Via Carlo Alberto, 16 – 10123 TORINO
Tel. 011.57161 Fax 011.5716516
Web site: www.to.camcom.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola

Sede principale
Strada del Sempione, 4 – 28831 BAVENO (VB)
Tel. 0323.912811Fax 0323.922054
Web site: www.vb.camcom.it

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vercelli[2]

Sede principale
Piazza Risorgimento, 12 – 13100 VERCELLI
Tel. 0161.5981 Fax 0161.598265
Web site: www.vc.camcom.gov.it

[2] *Con decreto 6 agosto 2015 il Ministro dello sviluppo economico, su proposta delle due camere di commercio interessate e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, ha dato avvio al processo di costituzione della nuova "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli" mediante accorpamento tra le Camere di commercio di Vercelli e di Biella.*

Con l'insediamento del nuovo consiglio camerale, il ***6 giugno 2016 è nata la Camera di commercio di Biella e Vercelli****, con sede legale a Vercelli, Piazza Risorgimento, 12 e sede secondaria a Biella, via A. Moro, 15.*

Maggiori informazioni sull'accorpamento sono disponibili sul sito internet www.bv.camcom.gov.it.

La presente relazione distingue ancora le due Camere di commercio di Biella e Vercelli in quanto si riferisce all'anno 2015.

Unioncamere Piemonte

Sede principale
Via Cavour, 17 – 10123 TORINO
Tel. 011.5669201Fax 011.5119144
Web site: www.pie.camcom.it

1. Il contesto socio-economico di riferimento

Il 2015 restituisce la fotografia di un Piemonte che ha iniziato a riprendersi dalla lunga crisi che ha caratterizzato il tessuto economico regionale così come quello nazionale.

In base alla relazione di Banca d'Italia presentata nel mese di giugno, nel 2015 il Prodotto interno lordo della nostra regione è, infatti, aumentato dello 0,7%, tendenza che sarebbe destinata a proseguire anche nel corso del 2016.

Con oltre 442mila imprese registrate, il Piemonte si è confermato la 7ª regione italiana, raccogliendo oltre il 7% delle imprese nazionali. Il tessuto imprenditoriale regionale, costituito soprattutto da aziende di piccole e medie dimensioni, pur ospitando anche realtà più grandi, ha evidenziato nel 2015 ancora una leggera contrazione in termini di numerosità (-0,11%), risultato tuttavia migliore rispetto a quelli registrati nel biennio precedente.

Nel 2015 a trainare l'economia regionale è stata la buona performance dell'industria manifatturiera e l'ottima dinamica evidenziata dal commercio con l'estero.

I dati a consuntivo relativi all'andamento del comparto manifatturiero indicano, infatti, come, durante il 2015, questa parte del tessuto produttivo regionale abbia mediamente registrato incrementi della produzione, del fatturato e degli ordinativi, dimostrando di avere consolidato la fase di ripresa iniziata nel 2014. Complessivamente, la crescita media annuale della produzione industriale piemontese del 2015 è stata di poco inferiore al punto percentuale. I settori che hanno trainato la ripresa sono stati quello della chimica gomma plastica, il tessile abbigliamento e l'alimentare. A livello territoriale, i risultati più brillanti appartengono alla provincia di Cuneo e al Verbano Cusio Ossola.

Continuano a essere positivi anche i dati sul commercio estero piemontese. Nel 2015 le vendite regionali oltre confine si sono, infatti, ulteriormente incrementate. Il valore delle esportazioni piemontesi ha raggiunto i 45,8 miliardi di euro, registrando un incremento del 7,0% rispetto al 2014, crescita d'intensità maggiore rispetto a quella concretizzata a livello complessivo nazionale (+3,8%). Anche sul fronte delle importazioni il 2015 ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (+6,4%): il valore dell'import piemontese di merci è, infatti, risultato pari a 29,7 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale permane, dunque, di segno positivo, raggiungendo i 16,1 miliardi di euro.

Nel corso del 2015 tra le principiali regioni esportatrici la performance migliore è stata realizzata proprio dal Piemonte, seguito da Veneto (+5,3%), Emilia Romagna (+4,4%), Toscana (+3,2%) e Lombardia (+1,5%). Il Piemonte si è confermato, dunque, la quarta regione esportatrice, con una quota dell'11,1% delle esportazioni complessive nazionali, in aumento rispetto a quella del 10,7% del 2014.

Il trend espansivo dell'export ha coinvolto quasi tutti i principali comparti delle vendite piemontesi all'estero, con maggior evidenza per il settore dei mezzi di trasporto e quello tessile.

In termini di mercato si osserva come il principale bacino di riferimento sia risultato, anche nel 2015, l'Ue-28. Il 54,6% dell'export piemontese è stato diretto, infatti, verso i Paesi appartenenti a quest'area, contro il 45,4% destinato ai mercati extra Ue-28. Va, tuttavia, evidenziato come il peso dei mercati comunitari si sia progressivamente ridotto, perdendo 3 punti in un solo anno. I principali partner commerciali risultano essere Germania, Francia, Stati Uniti e Svizzera.

Anche il bilancio 2015 del mercato del lavoro regionale appare positivo: i dati evidenziano, infatti, una crescita dell'1,5% degli occupati e una flessione del 9,3% della numerosità delle persone in cerca di occupazione. Il tasso di occupazione è salito al 63,7% dal 62,4% del 2014, mentre quello di disoccupazione è sceso al 10,2% dall'11,3% dell'anno precedente.

2. Il "consolidamento" dei Bilanci delle 8 Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte[3]

2.1 – Conto economico 2015

	Totale CCIAA Piemonte
Diritto annuale	55.527.141,56
Diritti di segreteria	17.141.825,38
Contributi trasferimenti e altre entrate	4.586.371,87
Proventi da gestione di beni e servizi	1.112.234,21
Variazione delle rimanenze	- 4.834,34
Totale Proventi correnti	**78.362.737,68**
Personale	27.870.606,97
competenze al personale	*20.790.691,41*
oneri sociali	*5.092.841,68*
accantonamenti al T.F.R.	*1.744.656,05*
altri costi	*242.416,83*
Funzionamento	26.549.533,96
prestazioni servizi	*11.672.025,11*
godimento di beni di terzi	*505.404,66*
oneri diversi di gestione	*7.798.819,63*
quote associative	*5.147.771,37*
organi istituzionali	*1.425.515,19*
Interventi economici	12.429.699,65
Ammortamenti e accantonamenti	22.951.780,50
immob. Immateriali	*604.547,61*
immob. Materiali	*2.618.117,81*
svalutazione crediti	*16.311.815,75*
fondi rischi e oneri	*3.417.298,33*
Totale oneri correnti	**89.801.621,08**
Risultato gestione corrente	**- 11.438.883,40**
Proventi finanziari	694.771,82
Oneri finanziari	68.531,99
Risultato gestione finanziaria	**626.237,83**
Proventi straordinari	10.994.606,33
Oneri straordinari	1.787.569,55
Risultato gestione straordinaria	**9.207.036,78**
Rivalutazioni attivo patrimoniale	31.031,28
Svalutazioni attivo patrimoniale	1.513.364,25
Differenza rettifiche attività finanziaria	**- 1.482.332,97**
Disavanzo / Avanzo economico esercizio	**- 3.087.939,76**

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati CCIAA

[3] *La relazione sulle attività delle Camere di commercio per l'anno 2015 va letta alla luce della indicazioni contenute nella Legge n. 114/2014, che, all'art. 28, stabilisce che "l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento".*

2.2 - Stato patrimoniale 2015

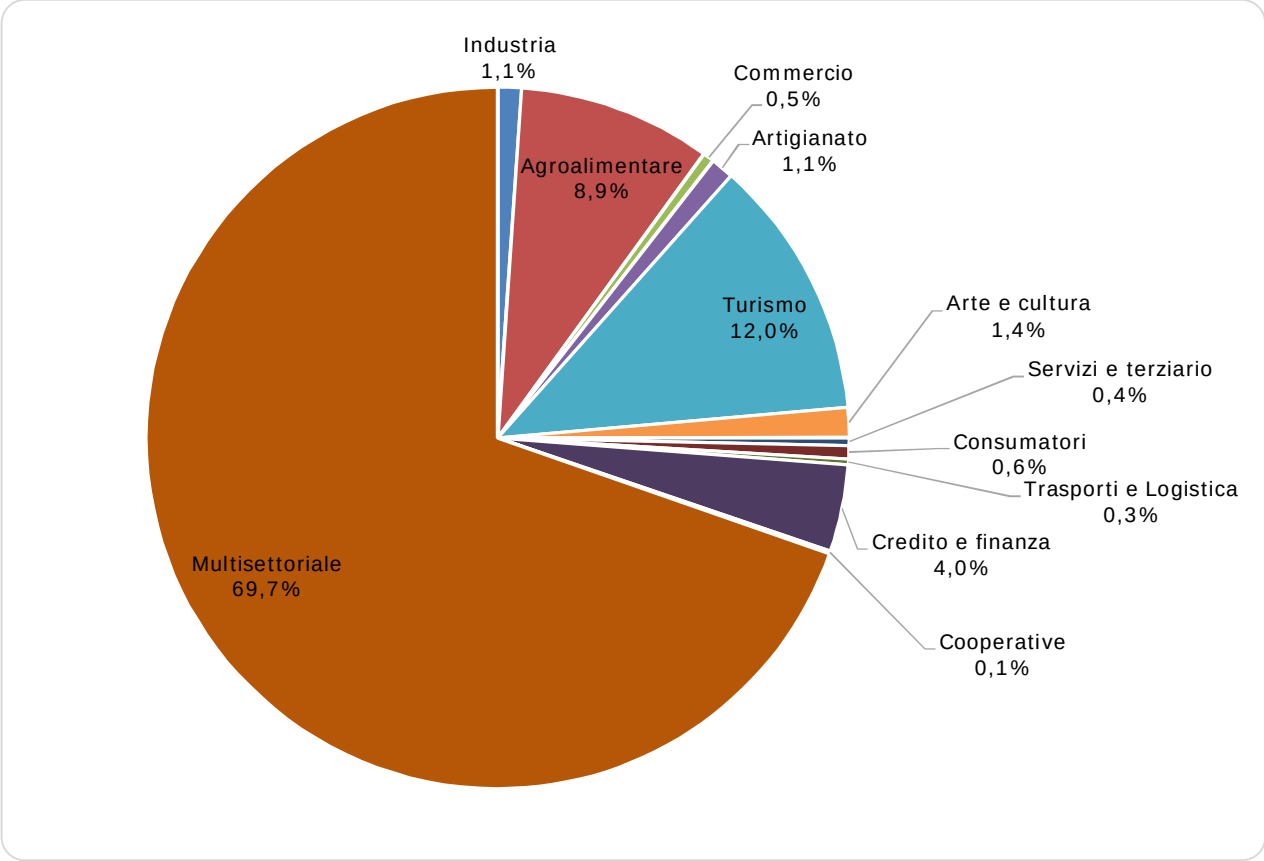
	Totale CCIAA Piemonte
Attivo	
Immobilizzazioni Immateriali	729.518,10
Immobilizzazioni Materiali	64.881.105,03
Immobilizzazioni Finanziarie	133.508.464,65
Totale Immobilizzazioni	**199.119.087,78**
Rimanenze	772.120,64
Crediti di funzionamento	31.685.427,39
Disponibilità liquide	47.003.959,71
Totale attivo circolante	**79.461.506,74**
Ratei e risconti attivi	**276.855,55**
Totale Attivo	**278.857.448,07**
Conti d'ordine	**30.496.776,45**
Totale generale attività	**309.354.224,52**
Passivo	
Totale Patrimonio netto	**195.580.415,58**
Debiti di finanziamento	**1.469.732,67**
Fondo trattamento fine rapporto	**30.806.225,92**
Debiti di funzionamento	**37.414.511,09**
Fondi per rischi e oneri	**12.614.160,08**
Ratei e risconti passivi	**972.405,73**
Totale Passivo	**83.277.033,49**
Totale Passivo e patrimonio netto	**278.857.448,07**
Conti d'ordine	**30.496.776,45**
Totale generale passività	**309.354.224,52**

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati CCIAA

3. Le iniziative promozionali del 2015

3.1 - Spesa promozionale per settore economico d'impatto

Spesa promozionale complessiva: 12.429.699,65 euro

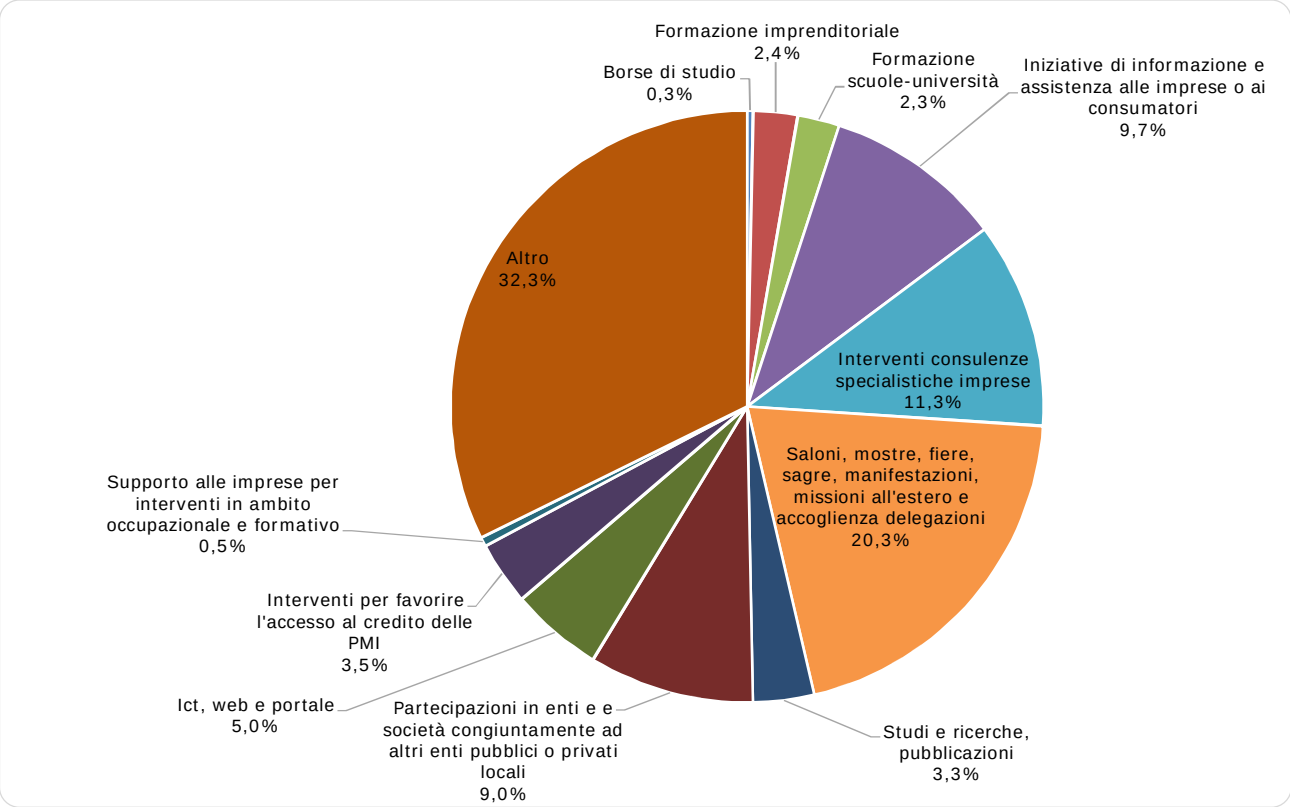


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati CCIAA

La **spesa promozionale** complessivamente sostenuta dalle otto Camere di commercio piemontesi nel corso del 2015 ammonta a **12.429.699,65 euro**. Ben oltre la metà delle risorse stanziate è diretto a iniziative promozionali **multisettoriali**, a dimostrazione della trasversalità degli impegni e delle attività degli enti camerali. Il **12,0%** delle risorse è stato destinato al comparto del **turismo**; seguono l'**agroalimentare** e il settore **credito e finanza**, rispettivamente con l'8,9% e il 4,0% dell'impegno finanziario complessivamente sostenuto dalle Camere di commercio piemontesi.

3.2 - Spesa promozionale per tipologia di iniziativa

Spesa promozionale complessiva: 12.429.699,65 euro

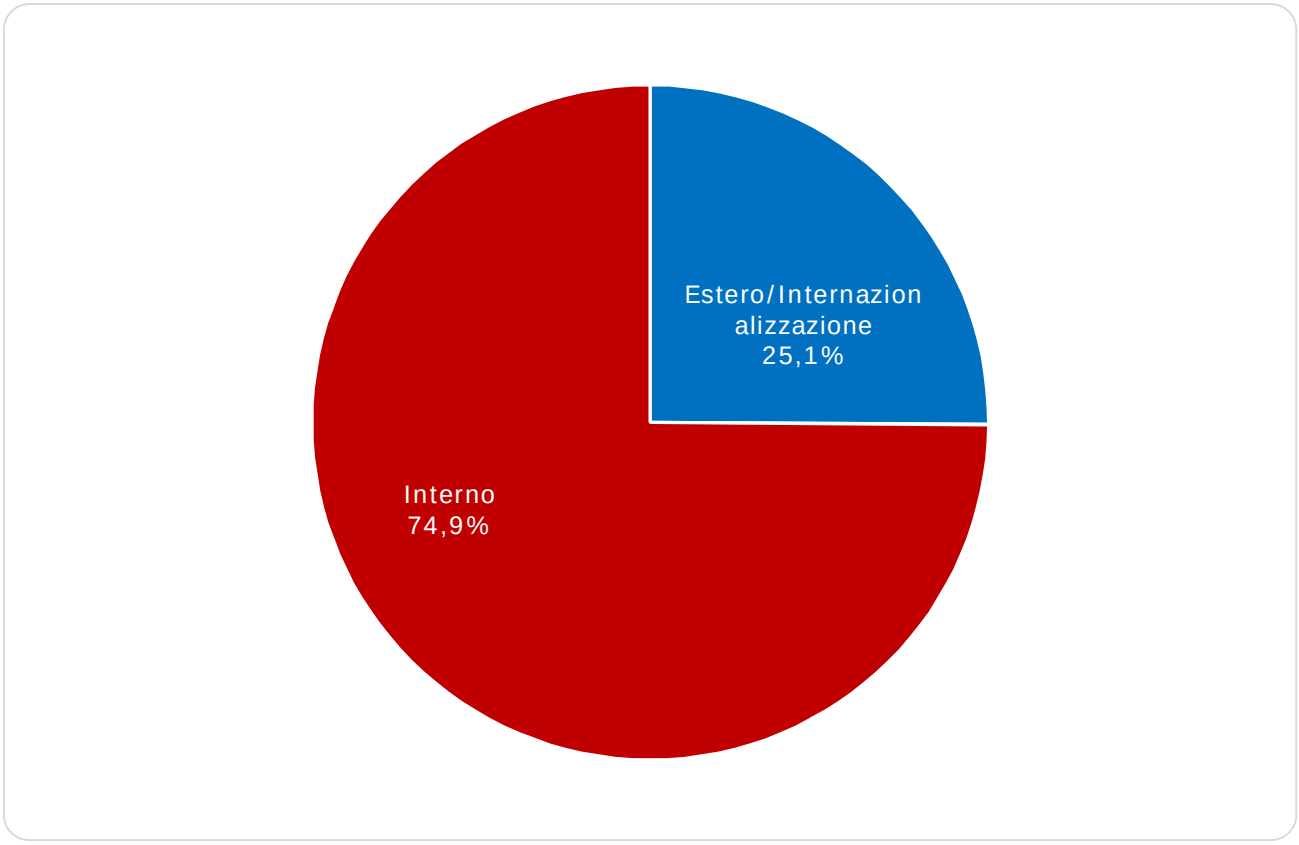


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati CCIAA

A seconda dell'obiettivo che si vuole perseguire, del settore e del territorio, gli enti camerali hanno realizzato diverse tipologie di iniziative promozionali. Tra gli strumenti di promozione maggiormente utilizzati si segnalano **saloni, mostre, fiere, sagre, manifestazioni, missioni all'estero e accoglienza delegazioni** (**20,3%** delle risorse); seguono le **consulenze specialistiche fornite alle imprese** (11,3%) e le **iniziative di informazione e assistenza alle imprese o ai consumatori** (9,7%).

3.3 - Spesa promozionale per area di intervento

Spesa promozionale complessiva: 12.429.699,65 euro



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati CCIAA

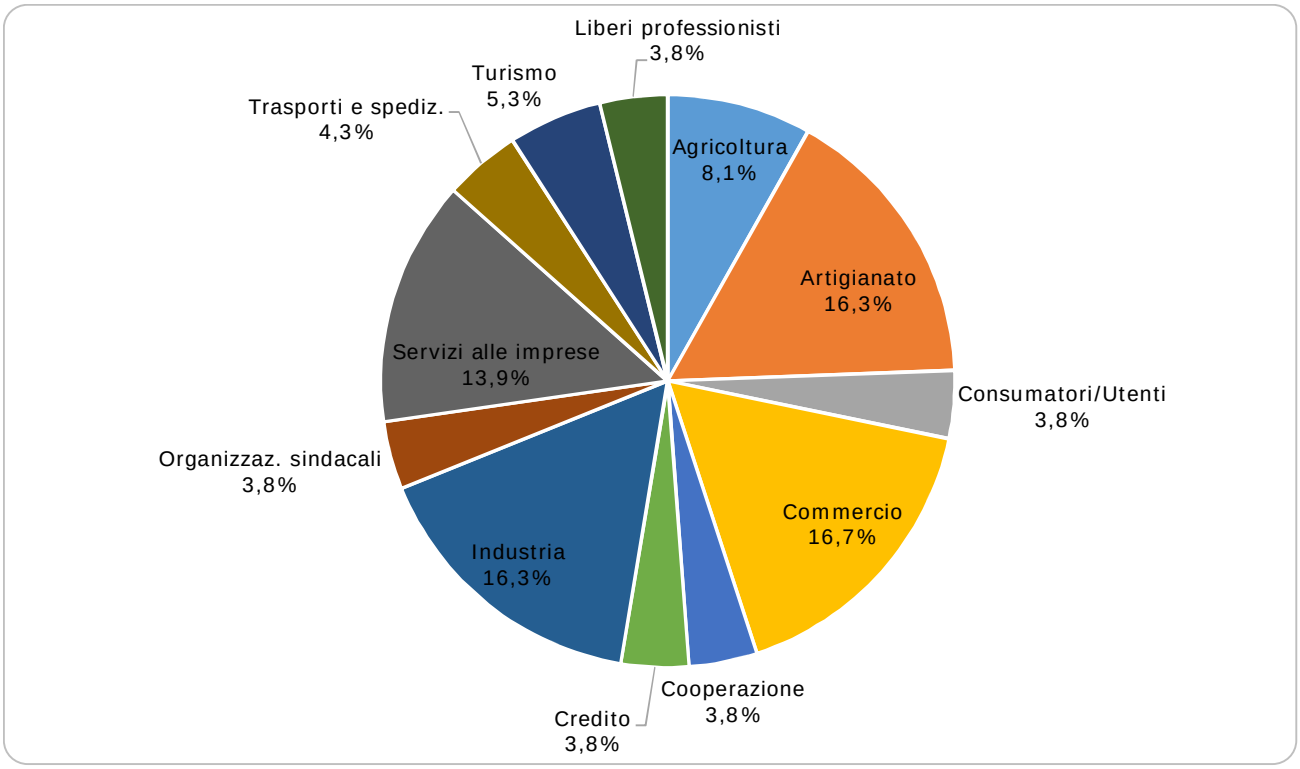
Il **74,9%** delle risorse stanziate dalle Camere di commercio piemontesi per iniziative promozionali è destinato ai **mercati nazionali**, a fronte del **25,1%** diretto a interventi rivolti all'**estero**.

4. Gli organi

Nel **2015,** i **consiglieri** che compongono i consigli delle **Camere di commercio del Piemonte** ammontano nel complesso a **209**: il **16,7%** appartiene al settore del **commercio**, il **16,3%** rispettivamente ai comparti dell'**artigianato** e dell'**agricoltura**. La quota di rappresentanza femminile negli organi direttivi è pari al 28%, in crescita rispetto al 25% circa del 2014.

I **collegi dei revisori dei conti** sono composti da 24 membri effettivi e 22 membri supplenti. I **membri di giunta** ammontano, invece, complessivamente a **65**.

4.1 - La presenza dei settori economici nei consigli camerali



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

5. L'organizzazione delle CCIAA del Piemonte

Nel 2015 il sistema camerale piemontese conta, oltre alle rispettive sedi principali, **14 sedi distaccate** e le seguenti strutture, gestite direttamente: 6 strutture dedicate al servizio prezzi, 5 al servizio di camera arbitrale, altrettante a quello di Camera di conciliazione, 3 sale contrattazione, 3 strutture congressuali, 2 laboratori metrologici, 1 borsa merci, 1 laboratorio chimico–merceologico e 1 borsa immobiliare. Un numero esiguo di strutture è, invece, gestito dalle 8 Aziende Speciali del sistema camerale piemontese.

5.1 - Le strutture delle Camere di commercio piemontesi

Strutture	Strutture gestite da CCIAA	Strutture gestite da Azienda Speciale
Borsa merci	1	1
Sala contrattazione	3	0
Camera arbitrale	5	0
Laboratorio chimico-merceologico	1	1
Magazzini generali	0	0
Strutture congressuali	3	1
Camera di conciliazione	5	0
Laboratorio metrologico	2	1
Borsa immobiliare	1	0
Servizio prezzi	6	0
Altro	2	0

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

6. Il personale delle CCIAA del Piemonte

Al 31 dicembre 2015, la dotazione organica complessiva delle otto Camere di commercio piemontesi è pari a **821 unità** (erano 824 a fine 2014), di cui **659** assunte **a tempo indeterminato** (686 a fine 2014). Le restanti unità sono assunte a tempo determinato o attraverso altre tipologie contrattuali di lavoro flessibile. Il 74,2% delle unità in servizio a tempo indeterminato è di sesso femminile, il restante 25,8% di sesso maschile.

Quattro camere di commercio hanno una numerosità di dipendenti compresa tra le 30 e le 50 unità (Vercelli, Novara, Asti e Biella), una può contare su un ammontare di dipendenti inferiore alle 30 unità (Verbano Cusio Ossola), una ha una forza lavoro compresa tra le 50 e le 70 persone (Alessandria), una realtà conta poco meno di 100 unità in servizio (Cuneo), mentre solo una annovera oltre 200 dipendenti (Torino).

Il personale in servizio a tempo indeterminato appartiene prevalentemente alla **categoria D** (**61%**). I **laureati** che compongono l'organico delle CCIAA piemontesi sono complessivamente **253**.

Nel corso del **2015** le Camere di commercio hanno contato **30 cessazioni** del rapporto di lavoro (14 nel 2014), a fronte di **2 accessi** (9 nel 2014).

Nel corso del 2015 sono stati attivati **102 corsi formativi destinati al personale camerale**, per un totale di 1.173 partecipanti e 5.038 ore di formazione. L'area tecnico-specialistica e quella giuridica hanno convogliato la maggior parte di tali corsi di formazione.

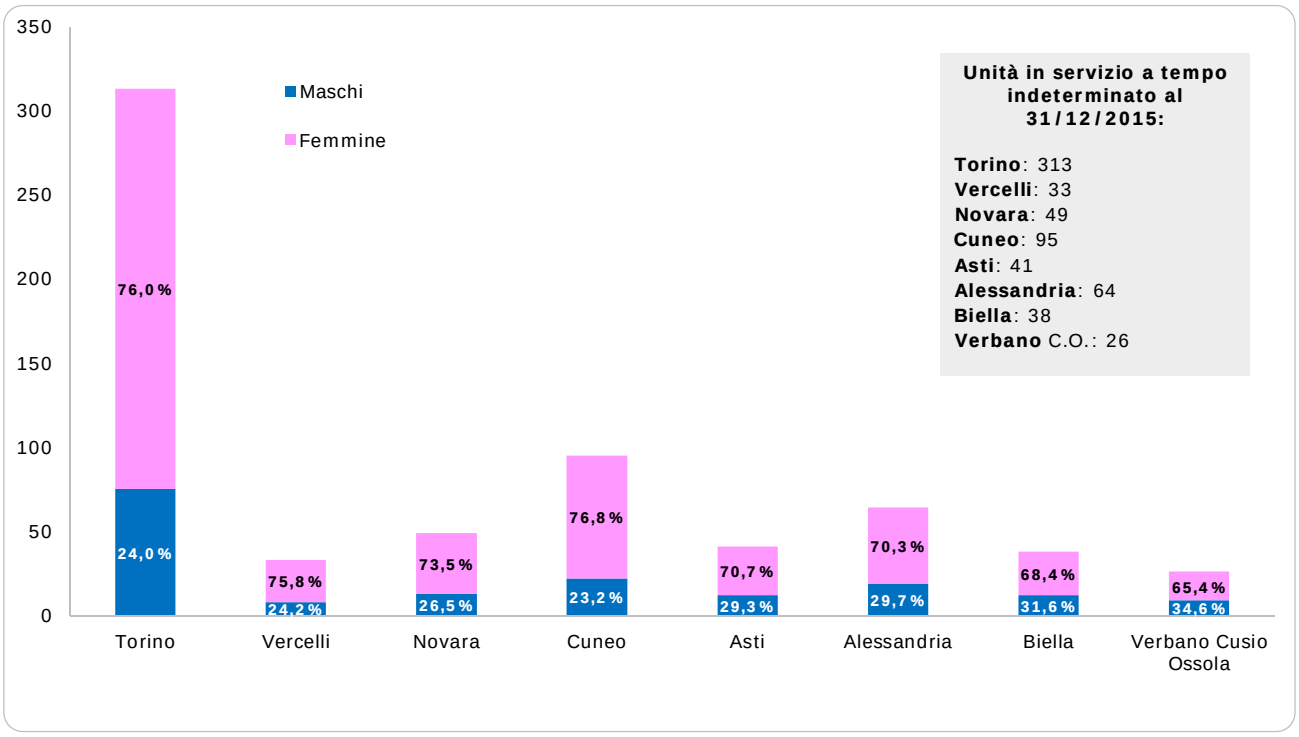
Tutte le otto Camere di commercio hanno adottato, nel corso del 2015, delle metodologie per il monitoraggio delle strategie o per il supporto ai processi di qualità.

6.1 - Il personale in servizio presso le CCIAA

Unità in servizio a tempo indeterminato	659
Dotazione organica complessiva	821

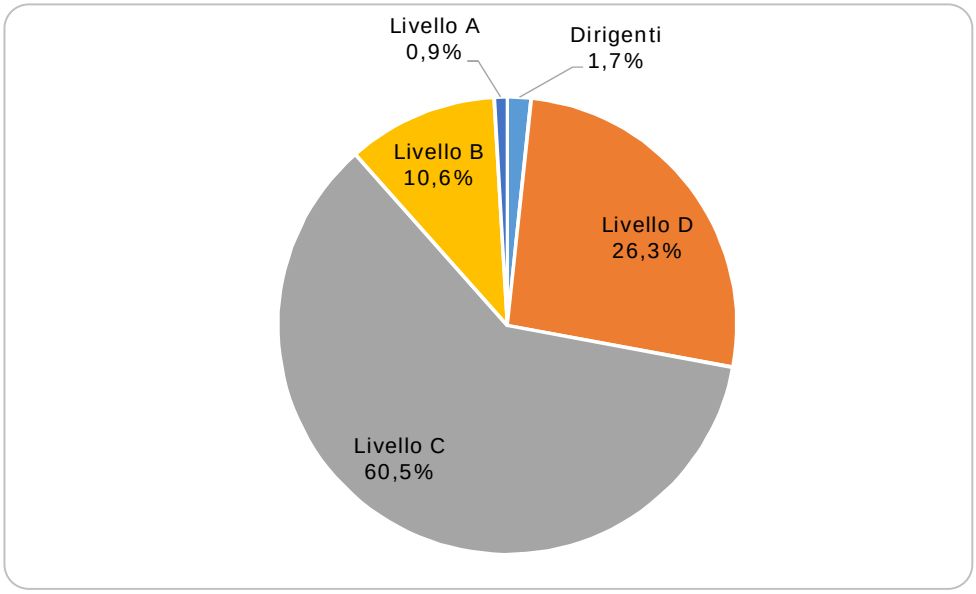
Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

6.2 - Personale in servizio a tempo indeterminato per CCIAA e sesso



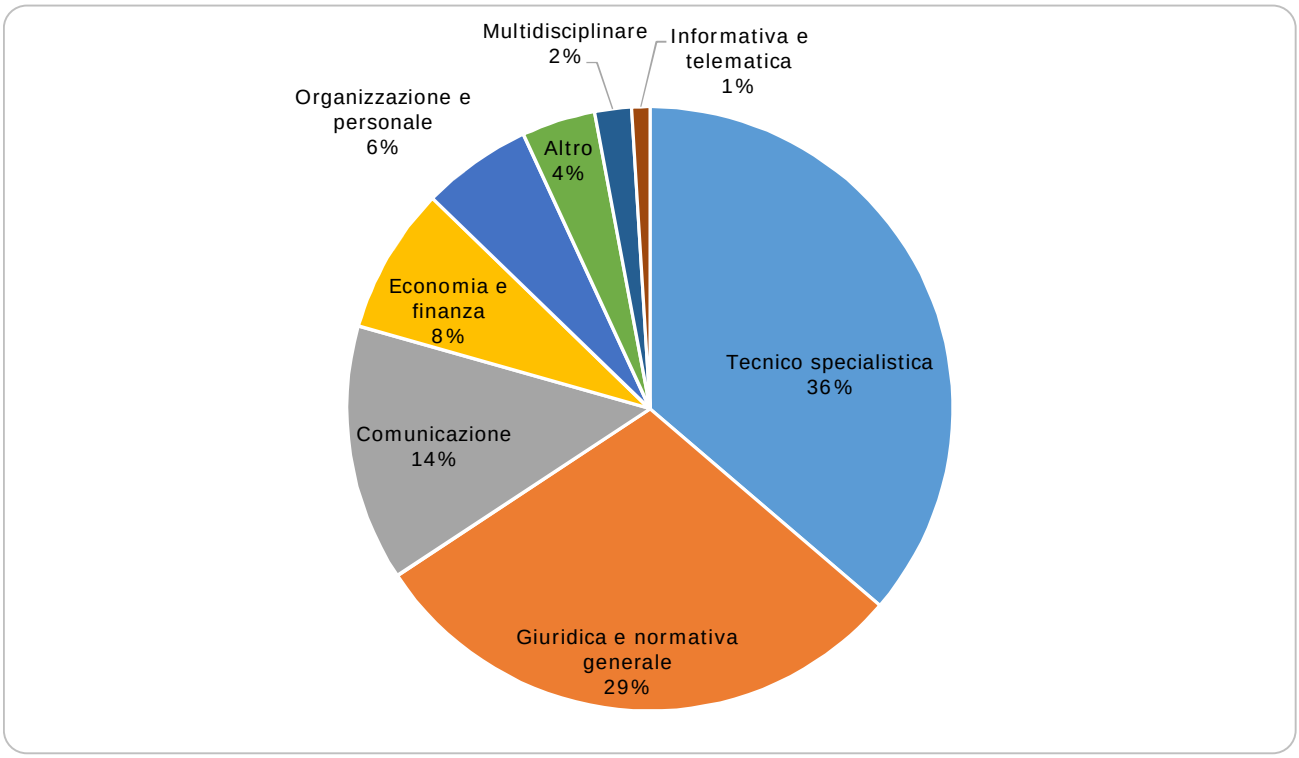
Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

6.3 - Personale in servizio a tempo indeterminato per categoria



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

6.4 - Corsi formativi per area tematica



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

7. Servizi anagrafico-certificativi

Nel corso del 2015, **7 Camere di commercio** hanno svolto **direttamente e internamente** attività in tema di **semplificazione** ed **e-Government**, mentre solo **una** lo ha fatto indirettamente, **avvalendosi del supporto di un'altra struttura camerale**.

Con particolare riferimento al tema dell'**e-Government**, sono **5** le **Camere di commercio** che hanno avviato progetti volti all'utilizzo delle tecnologie ICT per rendere le procedure burocratiche più semplici, efficienti e trasparenti nei confronti di cittadini e imprese; tra queste, 2 realtà hanno da tempo avviato la gestione on-line dell'acquisto di beni e servizi (**e-procurement**), 1 ha realizzato **progetti di interoperabilità con gli enti locali**, 1 ha promosso l'utilizzo degli strumenti di CRM (**Customer Relationship Management**), a dimostrazione della volontà di avvicinare e rendere cittadini e imprese il più possibile partecipi alla gestione della cosa pubblica.

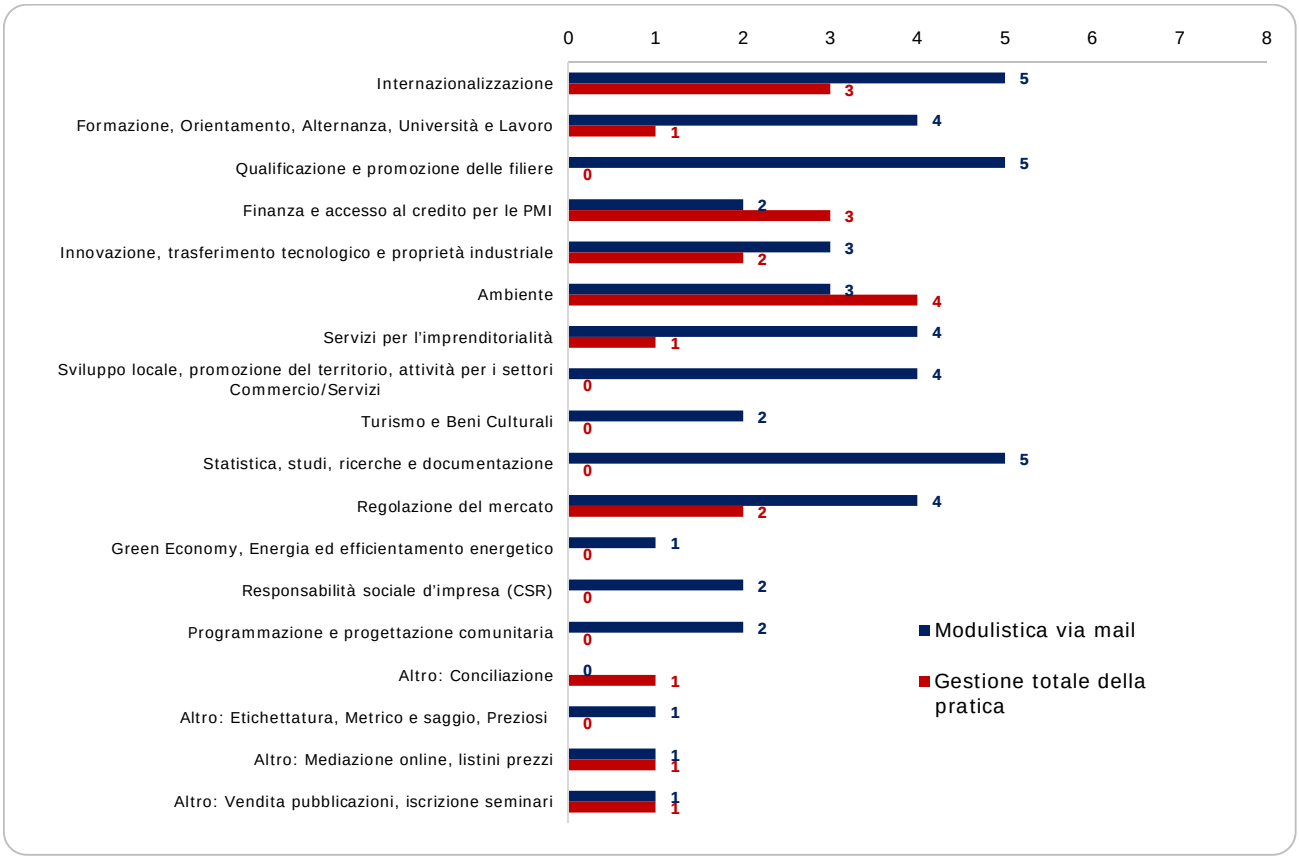
Quattro realtà camerali su otto offrono sul **web**, attraverso il proprio sito internet, una quota dei **servizi/adempimenti** compresa tra il 25% e il 50%. Per una sola realtà la totalità di servizi/adempimenti è disponibile on-line. La disponibilità dei servizi on-line può comprendere la sola modulistica, oppure riguardare l'intera gestione della pratica (dalla compilazione al pagamento, laddove previsto). Gli ambiti di attività camerali per i quali si rileva la più frequente disponibilità on-line della relativa modulistica sono l'internazionalizzazione, la qualificazione e la promozione delle filiere e le attività di statistica, studi, ricerche e documentazione. Le attività riguardanti l'ambiente, la finanza e l'accesso al credito per le PMI e l'internazionalizzazione rappresentano, invece, gli ambiti di attività camerale per i quali gli utenti possono disporre più frequentemente della gestione on-line dell'intera pratica.

Per quanto riguarda l'attività di **semplificazione amministrativa**, 5 CCIAA hanno svolto attività volte alla semplificazione degli adempimenti amministrativi camerali per le imprese, 2 hanno partecipato a tavoli sul tema organizzati con le associazioni di categoria, 1 ha realizzato studi e dossier inerenti la tematica in oggetto.

Nel corso del 2015, 3 Camere di commercio hanno promosso iniziative e/o incontri per favorire il buon funzionamento del **SUAP**, che hanno visto il coinvolgimento dei comuni della provincia e delle altre autorità competenti in materia. Due realtà camerali hanno, inoltre, coinvolto le imprese, le associazioni e/o gli intermediari preposti alla preparazione delle pratiche.

7.1 – Settori per i quali sono offerti servizi/adempimenti on-line

(Numero di CCIAA per settore e tipologia di servizio offerto)



8. Internazionalizzazione

Nel corso nel 2015 tutte le **8 CCIAA piemontesi hanno svolto attività relative all'internazionalizzazione**, di cui 6 anche con il supporto di una propria Azienda speciale, dell'Unione regionale o altra struttura camerale, 2 delegando funzionalmente il proprio Centro estero ovvero l'Agenzia regionale per l'internazionalizzazione.

Anche nel 2015 il sistema camerale piemontese ha promosso la realizzazione di numerose iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione, tra le quali si segnalano la **partecipazione a fiere ed eventi organizzati all'interno dell'Unione europea** (44 iniziative, per 1.034 imprese partecipanti), il **ricevimento** in Italia di **delegazioni appartenenti ai Paesi membri dell'Unione europea** (98 iniziative, per 982 partecipanti e 2.131 B2B realizzati), l'organizzazione di **workshop formativi** degli operatoti del settore (67 iniziative, 429 imprese partecipanti e 230 B2B realizzati). Nel dettaglio, le attività formative organizzate a favore delle imprese del territorio hanno riguardato sia la formazione di base sugli scambi con l'estero, sia corsi di specializzazione e, più in generale, seminari e convegni. Notevole importanza, sia in termini di numerosità delle iniziative, che di imprese coinvolte, hanno rivestito anche il **ricevimento** di **delegazioni extra-Ue** e **l'organizzazione** di **missioni commerciali** con **operatori non** appartenenti agli stati membri **dell'Unione europea**.

L'impegno del sistema camerale piemontese a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale si è concretizzata anche attraverso l'erogazione di **consulenze specifiche a favore delle imprese del territorio**: le tematiche che hanno visto il maggior numero di imprese raggiunte sono quelle relative all'orientamento e alla formazione, agli aspetti doganali e fiscali.

Sei Camere di commercio possiedono uno **sportello per l'internazionalizzazione**, arrivando complessivamente a contare, nel corso 2015, **5.567 accessi**, numerosità in deciso aumento rispetto ai quasi 3mila registrati nel corso del 2014.

L'agroalimentare rappresenta, anche nel 2015, la principale filiera di appartenenza degli utenti/aziende interessati alle attività intraprese dalle CCIAA piemontesi a sostegno dell'internazionalizzazione, seguita da quella meccanica e da quella Abitare/Costruzioni.

L'attività camerale a sostegno dei processi di internazionalizzazione si è concretizzata, inoltre, nella **collaborazione** con **analoghe strutture di altri Paesi presenti in Italia e/o delle Camere di commercio italiane all'estero** (5 CCIAA hanno, infatti, realizzato specifiche iniziative in tal senso).

Quattro delle otto realtà camerali hanno utilizzato **World Pass**, la rete degli sportelli fisica e virtuale attiva presso le Camere di commercio italiane, come strumento d'informazione sul tema dell'internazionalizzazione, anche attraverso l'utilizzo del servizio "l'Esperto on line" di Worldpass attraverso la piattaforma dedicata.

8.1 – Le iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione

Attivita' promozionali	Iniziative	Imprese partecipanti	B2B realizzati
Partecipazione a fiere ed eventi all'estero EU	44	1.034	-
Partecipazione a fiere ed eventi all'estero extra EU	52	271	-
Organizzazione di missioni comm.li con operatori all'estero (UE)	10	55	120
Organizzazione di missioni comm.li con operatori all'estero (extra UE)	19	98	267
Ricevimento delegazioni estere in Italia (UE)	98	982	2.131
Ricevimento delegazioni estere in Italia (extra UE)	43	324	699
Iniziative di promozione per investimenti diretti	-	-	-
Iniziative di promozione per joint venture (società miste)	-	-	-
Iniziative di promozione per accordi per acquisto di licenze, marchi e brevetti	-	-	-
Iniziative di promozione per accordi di distribuzione e collaborazione commerciale	33	-	-
Workshop formativi degli operatori, seminari, country presentation, tavole rotonde, etc.	67	429	230

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

8.2 – Le iniziative per attività formative organizzate dalle CCIAA per le imprese del territorio

Attività formative per le imprese del territorio	Iniziative	Partecipanti
Formazione di base sugli scambi con l'estero	18	210
Seminari e/o convegni	27	556
Corsi di specializzazione	15	300

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

8.3 - Consulenze erogate dalle CCIAA secondo le principali tematiche

Attività di consulenza	Consulenze	Imprese raggiunte
Orientamento/informazione	1.107	681
Dogane e trasporti	166	557
Aspetti fiscali	125	523
Partecipazione a finanziamenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali	129	402
Implementazione dell'utlizzo del commercio elettronico	4	400
Ricerca partner	236	239
Etichettatura	78	150
Partecipazione a gare d'appalto	57	57
Stesura dei contratti	21	21
Aspetti finanziari e assicurativi	21	21
Partecipazione a progetti comunitari	10	10
Assistenza ad iniziative imprenditoriali di investimento produttivo diretto	6	6

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

9. Formazione, Orientamento, Alternanza, Università e Lavoro

Nel corso del 2015 cinque CCIAA piemontesi hanno svolto **attività di formazione, orientamento, alternanza, università e lavoro** direttamente e internamente, mentre 3 lo hanno avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale, dell'Unione Regionale o altra struttura camerale.

Nello specifico, **4 realtà camerali** hanno effettuato **attività di formazione**, **4** hanno realizzato **servizi/attività di informazione e orientamento formativo e lavorativo**, **4** hanno dato vita a **servizi/attività per l'alternanza scuola lavoro** (ex. art. 4 legge 53/03), altrettante hanno **sottoscritto, attivato o proseguito accordi di collaborazione con Università**, mentre **una struttura** camerale ha realizzato **servizi/attività per la formazione continua di lavoratori occupati**.

Nel corso del 2015 le CCIAA piemontesi hanno organizzato complessivamente 56 corsi/seminari formativi, che hanno registrato la partecipazione di 2.042 utenti. La maggior parte dei fruitori è rappresentata da aspiranti e neo imprenditori, professionisti e studenti universitari.

L'impegno del sistema camerale piemontese si è concretizzato anche nella messa a punto di **servizi/attività di tirocini, accompagnamento ed incontro domanda/offerta di lavoro**: 3 realtà provinciali hanno, infatti, intrapreso, nel corso del 2015, questo genere di attività, che ha visto il coinvolgimento di circa 130 persone collocate in stage/tirocinio aziendale in circa 60 imprese. In due Camere di commercio è stata, inoltre, varata la normativa regionale relativa allo svolgimento delle attività di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro in regime particolare di autorizzazione con la conseguente iscrizione all'Albo delle Agenzie del Lavoro.

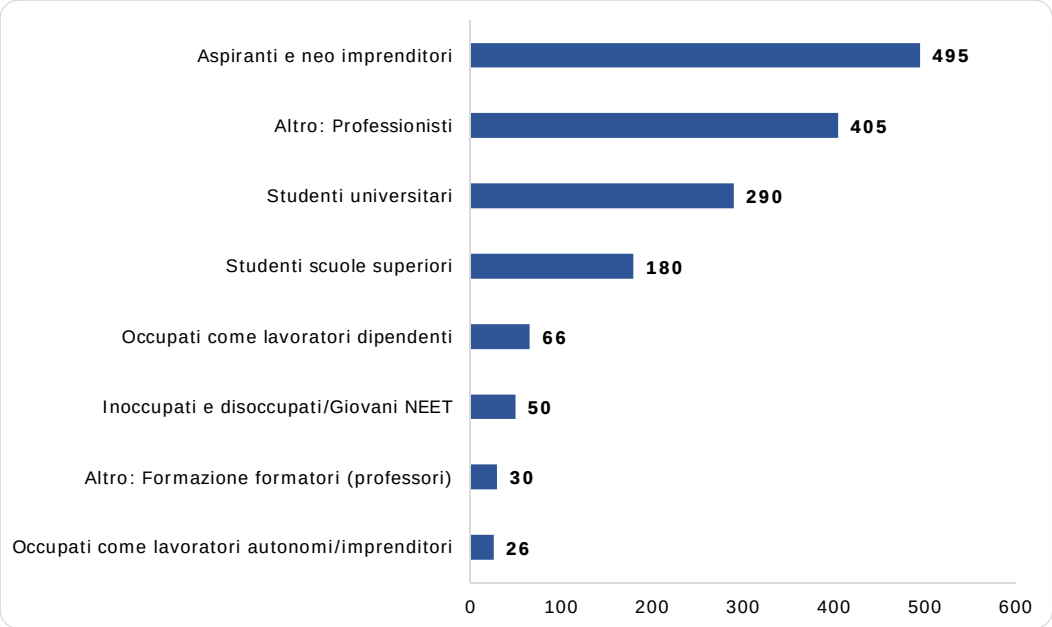
Sul fronte delle **attività di informazione e orientamento**, il lavoro delle Camere di commercio piemontesi ha permesso l'organizzazione di 30 seminari, convegni ed eventi pubblici e 9 incontri di orientamento di gruppo. Si tratta di servizi rivolti principalmente a studenti delle scuole superiori e universitari e ad aspiranti e neo imprenditori.

Le attività per l'**alternanza scuola lavoro** rivestono un peso sempre più rilevante tra i servizi promossi dal sistema camerale piemontese: le iniziative organizzate in tal senso nel corso del 2015 hanno visto il coinvolgimento di 31 istituti scolastici e 80 studenti partecipanti.

Tre Camere di commercio hanno ha realizzato attività nell'ambito delle misure previste dal **Piano Garanzia Giovani**, il piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile.

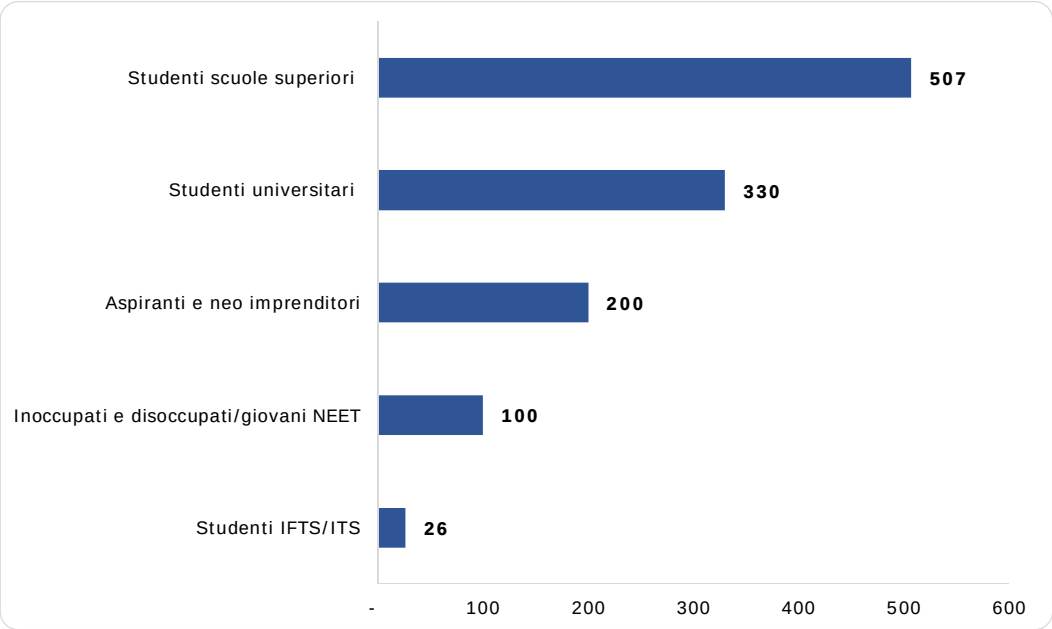
La **collaborazione** tra sistema camerale piemontese e **Università** si è tradotta, infine, nell'erogazione di contributi (finanziamenti o servizi) per iniziative specifiche (4 CCIAA), nella partecipazione, con altri organismi pubblici e privati a consorzi, fondazioni o società di appoggio o sostegno all'Università (1 CCIAA) e, nel caso di una realtà camerale, nella partecipazione a Comitati di coordinamento, indirizzo o valutazione di corsi di laurea triennale o specialistica.

9.1 - Utenti dei corsi/seminari formativi organizzati dalle CCIAA per principali tipologie di utente



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

9.2 - Utenti dei servizi/attività di informazione e orientamento per principali tipologie di utenti



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

10. Qualificazione e promozione delle filiere

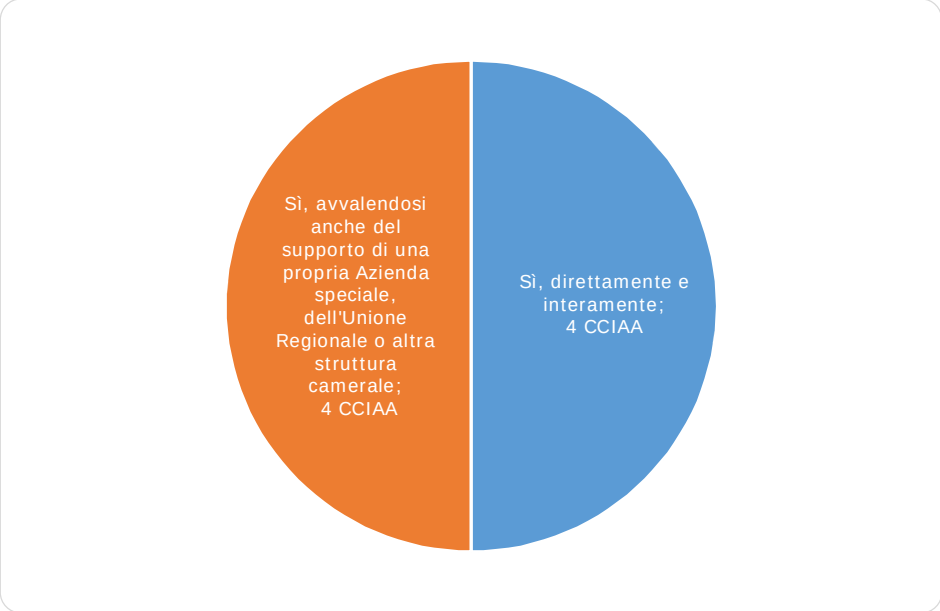
Un tema particolarmente rilevante per il sistema camerale piemontese è quello concernente la **qualificazione e la promozione delle filiere**. Tutte le Camere di commercio sono, infatti, attive in tale ambito: rispetto allo scorso anno, è in aumento il numero delle realtà che svolge autonomamente questa funzione, passato da 2 a 4. Quattro CCIAA si sono, invece, avvalse, anche nel 2015, del supporto di una propria Azienda Speciale, dell'Unione Regionale o altra struttura camerale.

Sei enti degli otto presenti in Piemonte **svolgono attività di valorizzazione e promozione della filiera agroalimentare** e del **Marchio Ospitalità italiana,** a conferma della centralità dei comparti dell'agroalimentare e del turismo nel sistema economico regionale. Le filiere della meccanica e dell'artigianato tradizionale hanno visto, nel corso del 2015, l'intervento di 2 CCIAA, mentre quella del tessile, abbigliamento e calzature (TAC), quella dell'oro e quella dell'arredamento e/o legno arredo contano, ciascuna, 1 Camera di commercio impegnata in attività di valorizzazione e promozione.

Nel 2015 l'attività di valorizzazione delle produzioni locali si è concretizzata principalmente in azioni di sostegno per il riconoscimento della denominazione di origine, la creazione di consorzi e l'organizzazione di eventi per la promozione dei prodotti del territorio.

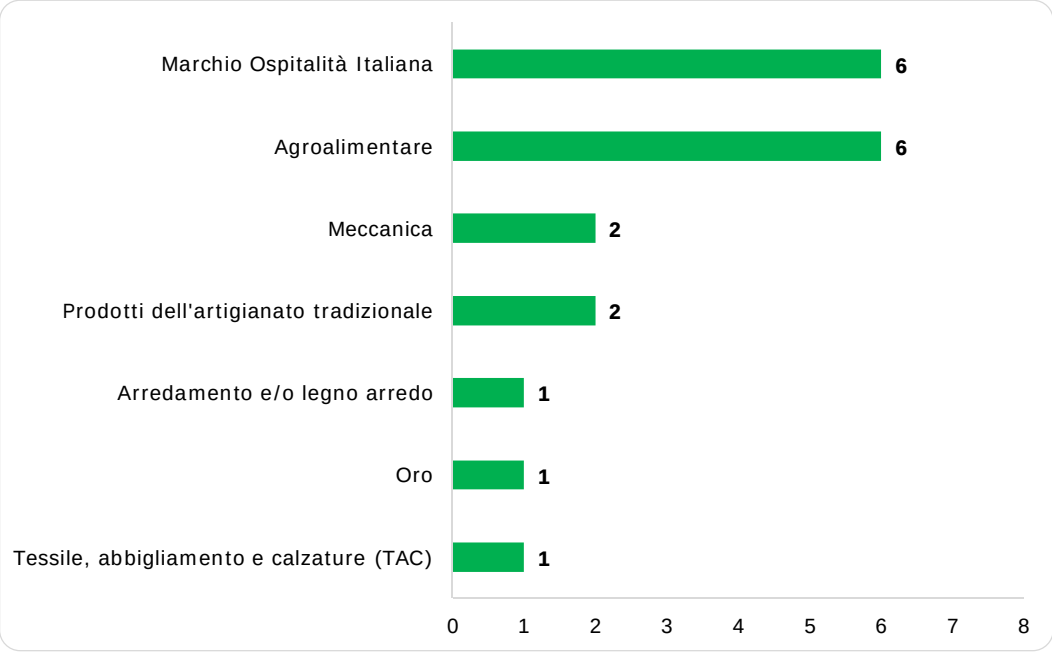
Anche nel 2015 il sistema camerale piemontese ha riconosciuto nell'attività fieristico/espositiva (in particolar modo la partecipazione a fiere e mostre in Italia) la più efficace tipologia di iniziativa per la promozione delle filiere locali, seguita dalla realizzazione di strumenti per il commercio elettronico e dalla predisposizione di campagne informative e pubblicitarie.

10.1 - Camere di commercio che svolgono attività di valorizzazione e promozione delle filiere



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

10.2 - L'incidenza dell'intervento camerale per filiera: numero di CCIAA che svolgono attività di valorizzazione e promozione per filiera



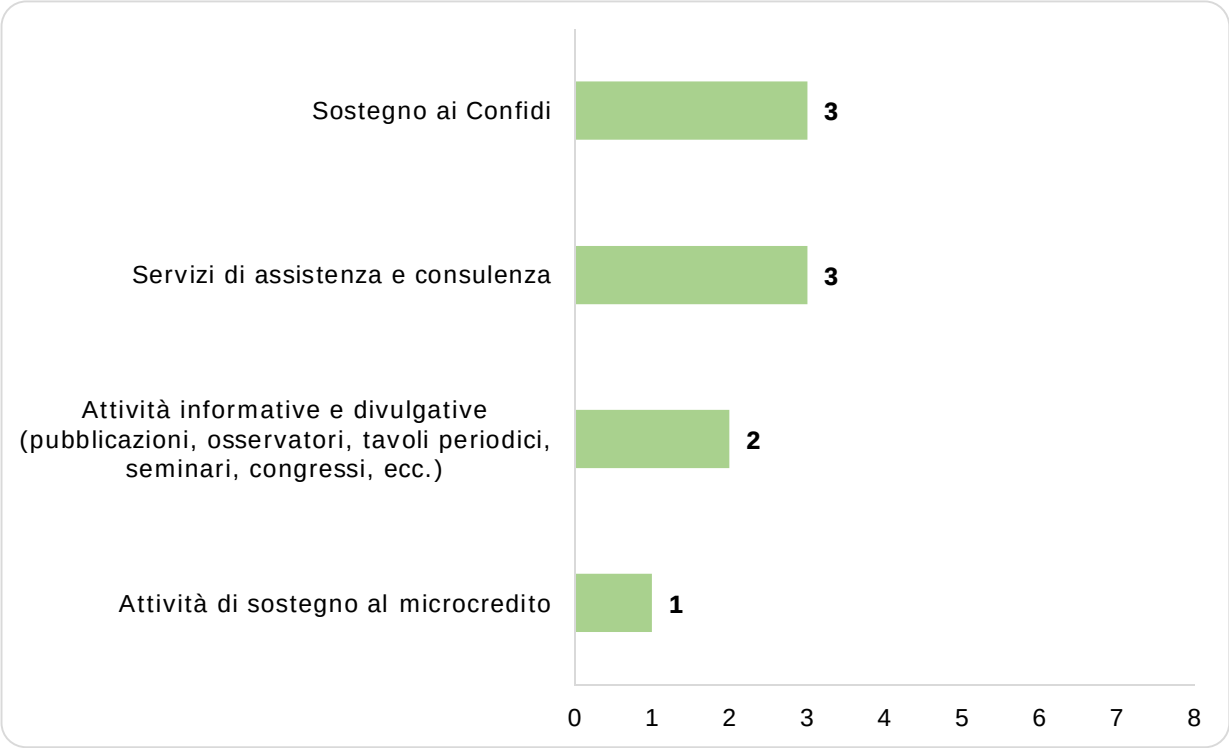
Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

11. Finanza e accesso al credito per le PMI

Nel corso del **2015 cinque Camere di commercio** hanno svolto autonomamente attività nell'ambito della **finanza** e del **credito**.

Le iniziative intraprese dalle istituzioni camerali piemontesi in tal senso comprendono il sostegno ai Confidi, la messa a punto di servizi di assistenza e consulenza, l'organizzazione di attività informative e divulgative e il sostegno al microcredito.

11.1 – Le attività svolte dalle CCIAA nell'ambito della finanza e del credito: numero di CCIAA per tipologia di attività



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

12. Legalità

Un ambito di attività sentito come particolarmente importante per il sistema camerale piemontese è quello concernente la **legalità**. Tutte le 8 Camere di commercio risultano, infatti, attive su questo tema: nel 2015 tre realtà locali hanno intrapreso questo tipo di attività avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale, di Unioncamere Piemonte o altra struttura camerale, 5 autonomamente.

La sensibilità del sistema camerale nei confronti di questo argomento è testimoniata dal fatto che, tra il 2014 e il 2015, il numero delle CCIAA che dispongono di uno **sportello per la legalità** è salito da 3 a 5.

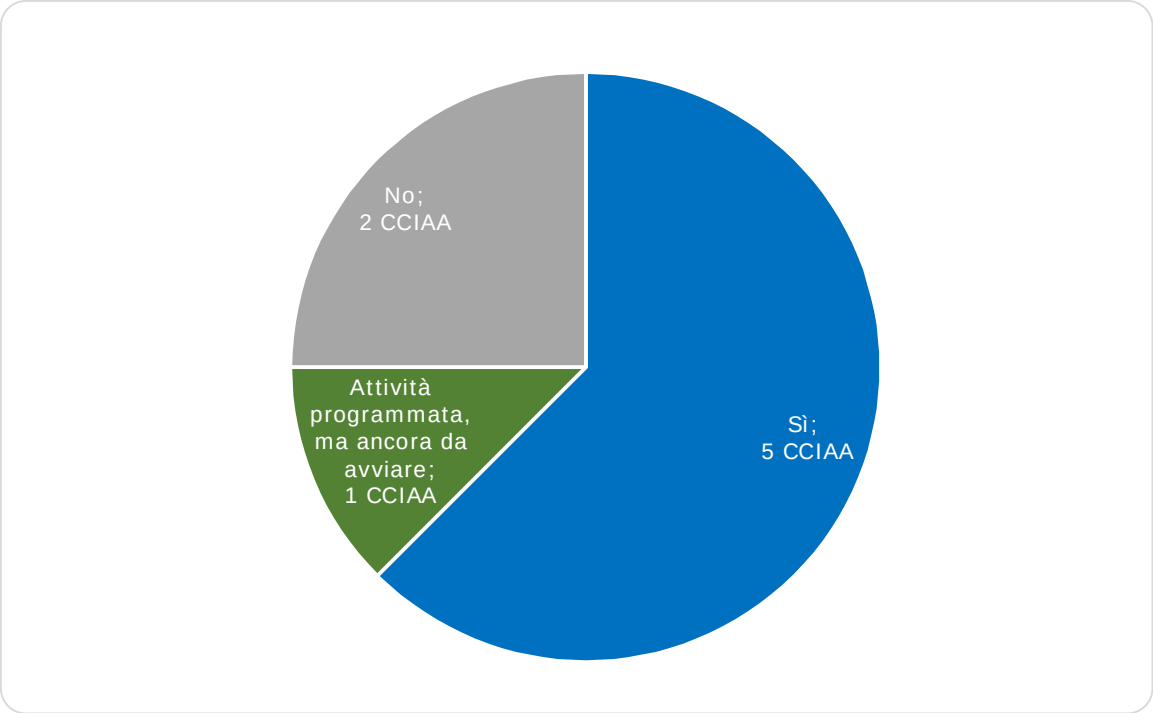
Sei delle otto Camere di commercio intendono, poi, sviluppare attività a favore della cultura della legalità, 4 manifestano la volontà realizzare iniziative a supporto delle imprese a rischio racket e usura, 3 realtà progettano di promuovere attività per l'anti-contraffazione; si tratta di attività che saranno diffuse principalmente attraverso i siti internet camerali e seminari appositamente organizzati.

L'**utilizzo di strumenti informativi per la trasparenza del mercato** ha visto, infine, il coinvolgimento di **2 Camere di commercio**.

12.1 - Camere di commercio che hanno svolto attività in tema di legalità

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

12.2 - Numero CCIAA nelle quali esiste uno sportello per la legalità



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

13. Innovazione, trasferimento tecnologico e proprietà industriale

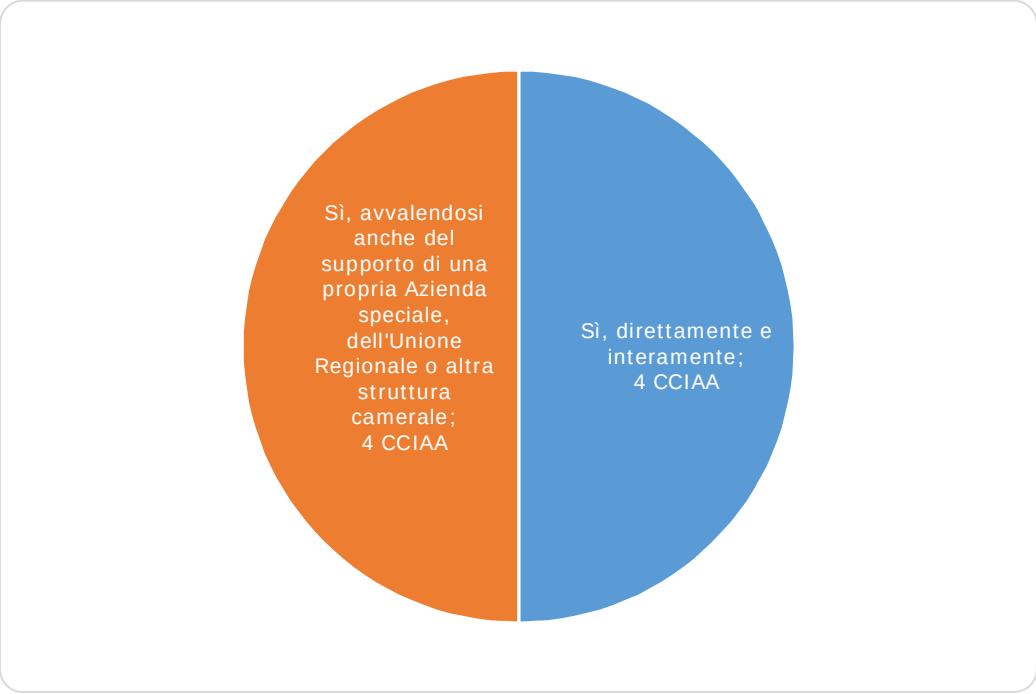
Le attività legate ai temi dell'**innovazione, trasferimento tecnologico e proprietà industriale** hanno visto impegnate, anche nel corso del 2015, **tutte le Camere di commercio piemontesi**: 4 hanno condotto direttamente tali attività, 4 si sono avvalse anche del supporto di una propria Azienda speciale e/o di Unioncamere Piemonte o altra struttura camerale.

Tutte le CCIAA dispongono almeno di un ufficio o di una struttura dedicati all'innovazione (Ufficio Marchi e Brevetti, Centro di documentazione brevettuale (PATLIB), Punto di informazione brevettuale (PIP), altro ufficio). L'**Ufficio** che, nel corso del 2015, ha fornito il maggior numero di consulenze è quello **Marchi e Brevetti**, seguito dal **Centro di documentazione brevettuale**.

L'impegno del sistema camerale piemontese sul tema della **proprietà industriale** si concretizza principalmente nelle attività di **informazione** (a sportello), nell'**interrogazione** delle **banche dati** per la **tutela** della **proprietà industriale** e nell'**assistenza tecnica** alle imprese per la **registrazione** di **nuovi titoli di proprietà industriale**.

Le attività in tema di **innovazione e trasferimento tecnologico** hanno visto, invece, il coinvolgimento diretto di un solo ente camerale e si sono concretizzate in primo luogo nell'organizzazione di ***Brokerage Events*** e nella realizzazione di **seminari, convegni e workshop**.

13.1 - Camere di Commercio che hanno svolto attività in tema di innovazione, trasferimento tecnologico e proprietà industriale



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

13.2 - Attività svolte direttamente dalla CCIAA in tema di proprietà industriale

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

14. Ambiente

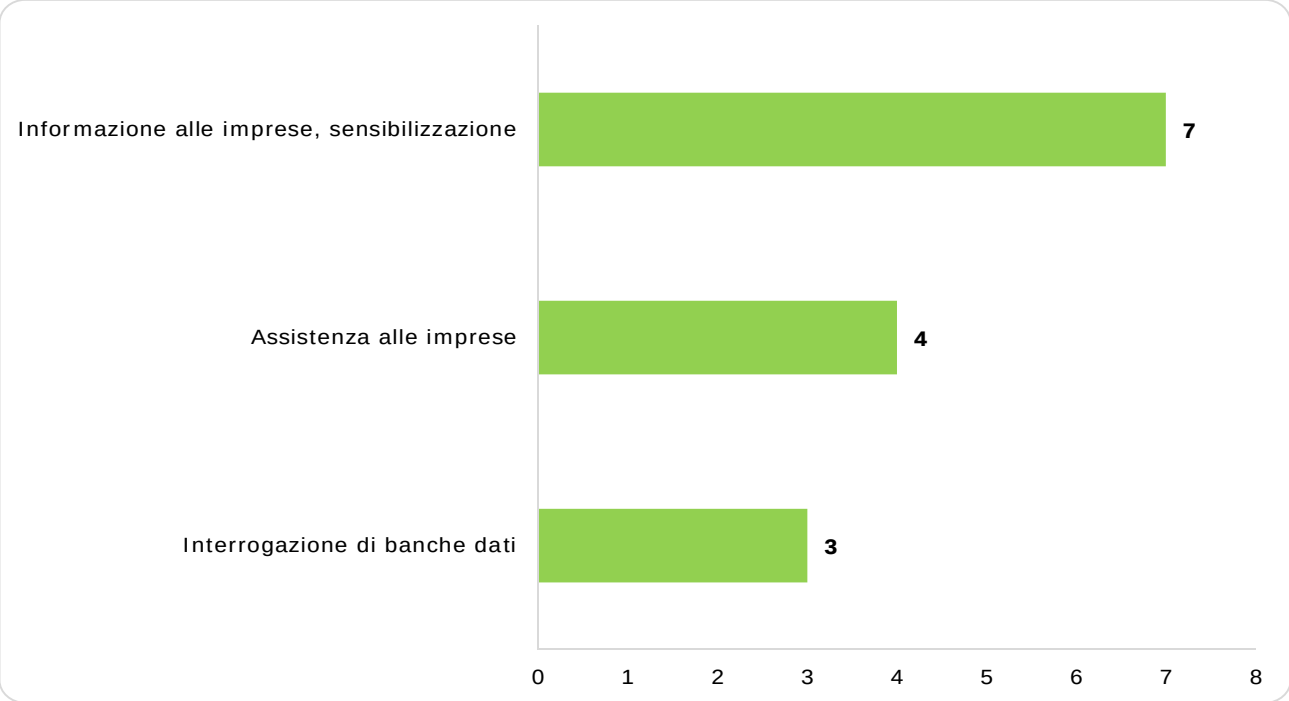
Anche nel 2015 le tematiche relative all'ambiente hanno visto l'impegno di **tutte le Camere di commercio del Piemonte**, che hanno svolto, direttamente (3 CCIAA) o avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda Speciale, dell'Unione Regionale o di altra struttura camerale (5 CCIAA), attività su questi temi.

La maggior parte delle iniziative realizzate in tema di ambiente ha riguardato le attività di informazione alle imprese e sensibilizzazione (7 Camere di commercio impegnate in questo senso, 36 iniziative realizzate per 5.294 beneficiari), l'assistenza diretta alle imprese e l'interrogazione di banche dati.

Gli strumenti che più frequentemente le istituzioni camerali piemontesi hanno utilizzato per l'espletamento delle attività in tema di ambiente sono stati i corsi di formazione e convegni/manifestazioni.

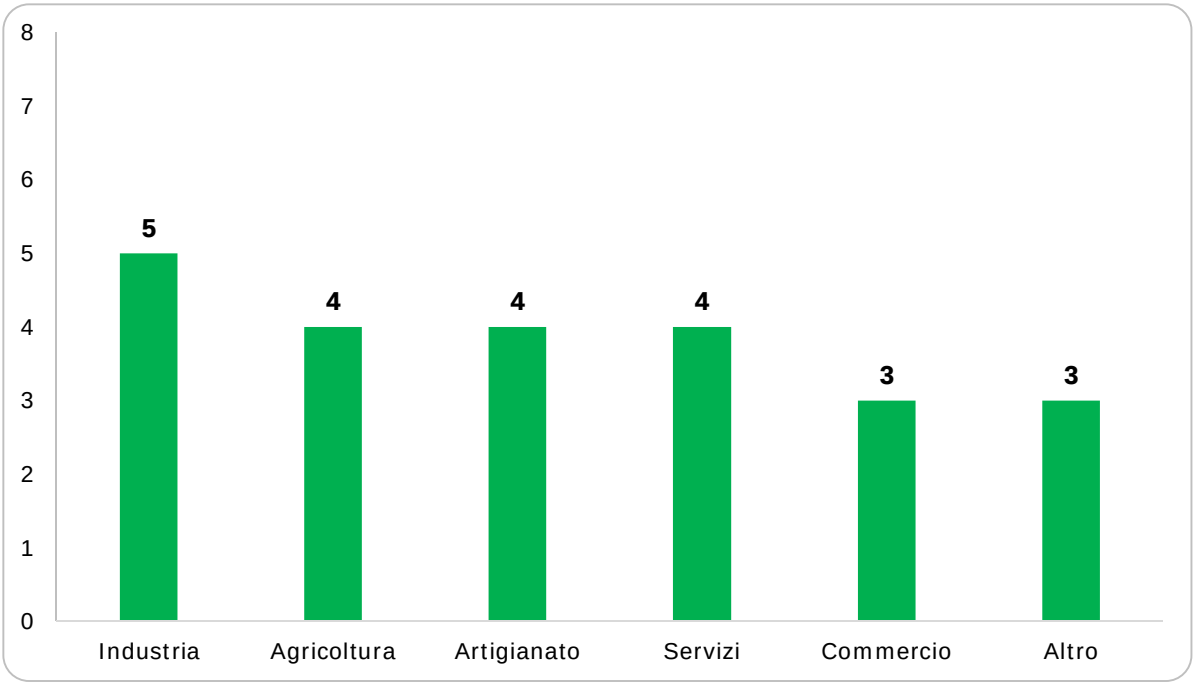
Tutti i principali settori di attività economica hanno fruito degli interventi camerali in tema di ambiente. L'industria è il settore in cui il maggior numero di Camere di commercio ha effettuato interventi in tema di ambiente, seguito da agricoltura, artigianato e servizi.

14.1 – Principali iniziative svolte in tema di Ambiente dalle CCIAA del Piemonte: numero di CCIAA per tipologia di iniziativa



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

14.2 Settori di attività economica in cui sono stati effettuati interventi in tema d'ambiente: numero CCIAA per settore di attività economica



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

15. Servizi per l'imprenditorialità

L'attività di promozione e supporto alla creazione di nuove imprese rappresenta una delle funzioni fondamentali affidate, dal legislatore, al sistema camerale: anche nel 2015, dunque, **tutte le Camere di commercio** piemontesi hanno intrapreso iniziative di questo tipo, autonomamente, o in collaborazione con un'Azienda Speciale, l'Unione regionale o altra struttura camerale. In particolare, 6 Camere di commercio hanno garantito agli aspiranti imprenditori **servizi di informazione specialistica** (sulle tematiche dell'accesso al credito, delle agevolazioni offerte dalle leggi o misure nazionali e regionali per il sostegno dell'imprenditorialità, e delle procedure burocratiche, normative e adempimenti) **e attività formative**; tre realtà hanno concentrato la propria attività sui **servizi** prettamente **formativi**, volti in primo luogo a sostenere i nuovi imprenditori nella fase di avvio della propria impresa, mentre l'impegno di due CCIAA è stato anche di tipo divulgativo.

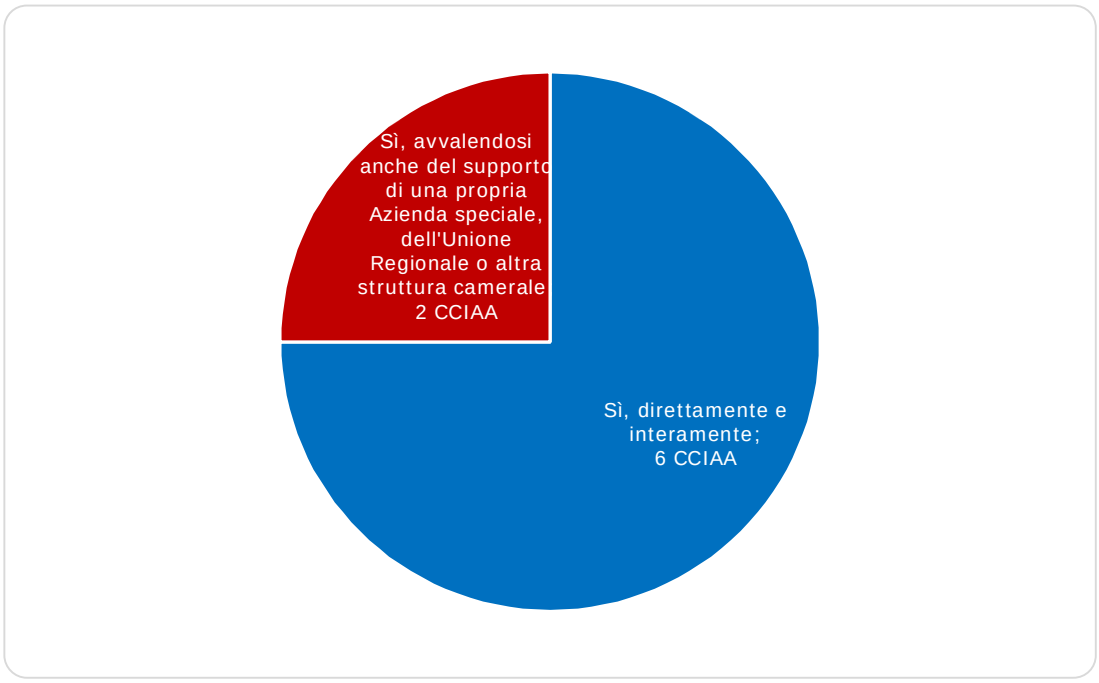
L'attività di **promozione** della **nuova imprenditorialità giovanile** ha visto coinvolte, nel 2015, **6** delle 8 **CCIAA** provinciali (quota in costante aumento negli ultimi anni), soprattutto attraverso collaborazioni con il mondo dell'istruzione e della formazione e con altri soggetti istituzionali pubblici che svolgono attività a favore dell'imprenditoria giovanile. Le stesse Camere possono contare sulla presenza, all'interno dell'ente, di uno **sportello per l'imprenditorialità giovanile**: nel 2015 il complesso degli sportelli dislocati sul territorio regionale ha offerto servizi di consulenza a oltre 750 under30 e circa 680 giovani di età compresa tra i 30 e i 35 anni, scaturiti nella creazione di circa 80 nuove attività imprenditoriali sul territorio.

Sono, invece, **5** le **CCIAA** che, nel 2015, hanno promosso l'**imprenditoria femminile sul territorio regionale**, in primo luogo attraverso attività di orientamento/informazione sugli strumenti agevolativi e sulle opportunità esistenti. Di queste, quattro realtà hanno svolto tale servizio attraverso i Comitati Imprenditoria Femminile (C.I.F.).

Sono invece **3** le **realtà** camerali attive, nel corso del 2015, sul fronte del **sostegno** alle **nuove imprese di immigrati**.

Altri temi legati all'imprenditorialità sono quelli del **passaggio generazionale d'impresa**, che ha visto impegnate 3 delle 8 CCIAA della regione, e il **sostegno** e l'**assistenza** personalizzata, di natura economica, professionale, consulenziale, tutoriale o psicologica, **a imprenditori e imprese in crisi o in difficoltà**, attività sostenuta, nel corso del 2015, da 2 enti camerali.

15.1 - CCIAA che hanno svolto attività per la promozione di nuove imprese



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

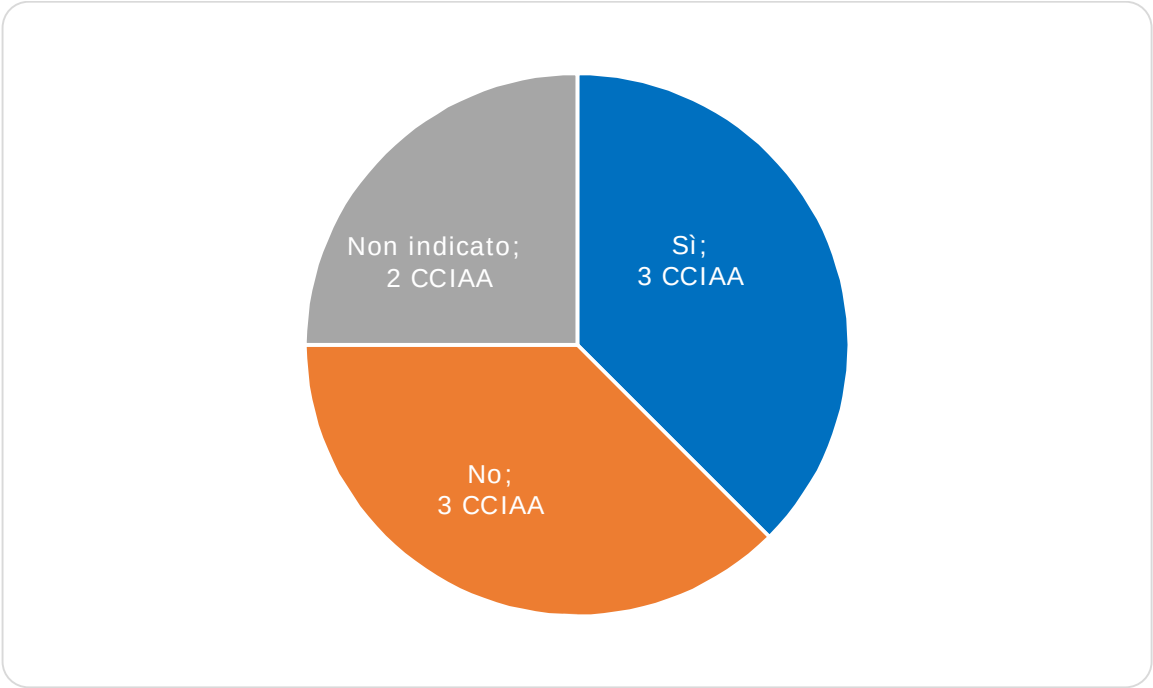
15.2 - Attività svolte (oltre a quelle di informazione) dalle Camere di commercio per la promozione e il sostegno all'imprenditoria giovanile: numero di CCIAA per tipologia di attività

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

15.3 - Attività svolte dalle Camere di commercio per la promozione dell'imprenditoria femminile: numero di CCIAA per tipologia di attività

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

15.4 - CCIAA che svolgono attività in relazione alle nuove imprese di immigrati



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

16. Sviluppo locale, promozione del territorio, attività per il settore del Commercio e dei Servizi

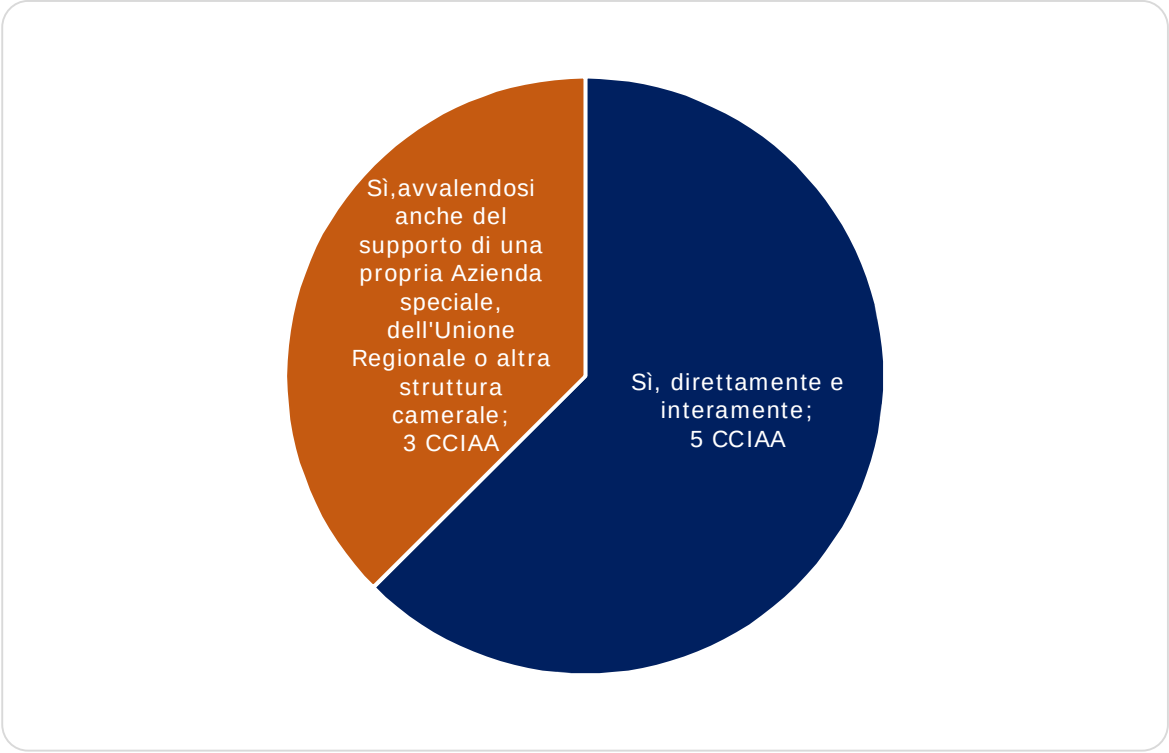
Nel corso del 2015, 5 Camere di commercio hanno svolto direttamente **attività finalizzate allo sviluppo locale e alla promozione del territorio**, 3 si sono, invece, avvalse del supporto di una propria Azienda speciale, dell'Unione Regionale o altra struttura camerale.

Attraverso iniziative per il sostegno e la promozione del commercio elettronico, la diffusione delle reti d'impresa, la realizzazione di progetti integrati nei settori del commercio, turismo e servizi, la promozione dei distretti del commercio e la progettazione di formule organizzative e gestionali delle aree urbane e dei centri storici, 5 Camere di commercio hanno, inoltre, svolto **attività di *governance* del territorio per i settori del commercio e dei servizi.**

La tematica delle ***smart cities*** ha visto impegnate 4 realtà camerali, attraverso attività di promozione dello sviluppo delle competenze digitali di cittadini, imprese e PA.

Tra le altre attività finalizzate allo sviluppo locale e alla promozione del territorio, si segnalano quelle di **marketing territoriale**, che hanno visto la partecipazione di 3 realtà su 8.

16.1 - CCIAA che svolgono attività finalizzate allo sviluppo locale e alla promozione del territorio



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

17. Servizi per i settori del Turismo e dei Beni Culturali

La centralità del ruolo assunto dai settori del **turismo** e dei **beni culturali** all'interno del sistema economico regionale è testimoniato dal costante impegno profuso dal sistema camerale piemontese per la **promozione** di questi settori. Tutte le realtà provinciali hanno, infatti, realizzato, anche nel corso del 2015, attività in questo, sia autonomamente, sia avvalendosi del supporto di una propria Azienda Speciale, di Unioncamere Piemonte o altra struttura camerale.

La **certificazione delle strutture ricettive** è una garanzia di qualità per i turisti, italiani e stranieri, che non vogliono avere brutte sorprese nella scelta di hotel, ristoranti, agriturismi, bed & breakfast. Per questo in molte province vengono certificate le imprese del settore che possiedono determinati standard di qualità e professionalità e si impegnano a mantenerli. Le Camere di commercio piemontesi sono in prima fila in questa attività: nel 2015 sono state, infatti, 5 le realtà camerali che hanno intrapreso almeno un'iniziativa in tal senso.

Il sostegno al settore del turismo passa anche attraverso la conoscenza delle dinamiche in atto tra le imprese del comparto: per questo motivo 4 Camere di commercio hanno attivato presso la propria struttura un **Osservatorio sul turismo**, che produce periodicamente elaborazioni statistiche, analisi congiunturali, report e studi sul settore.

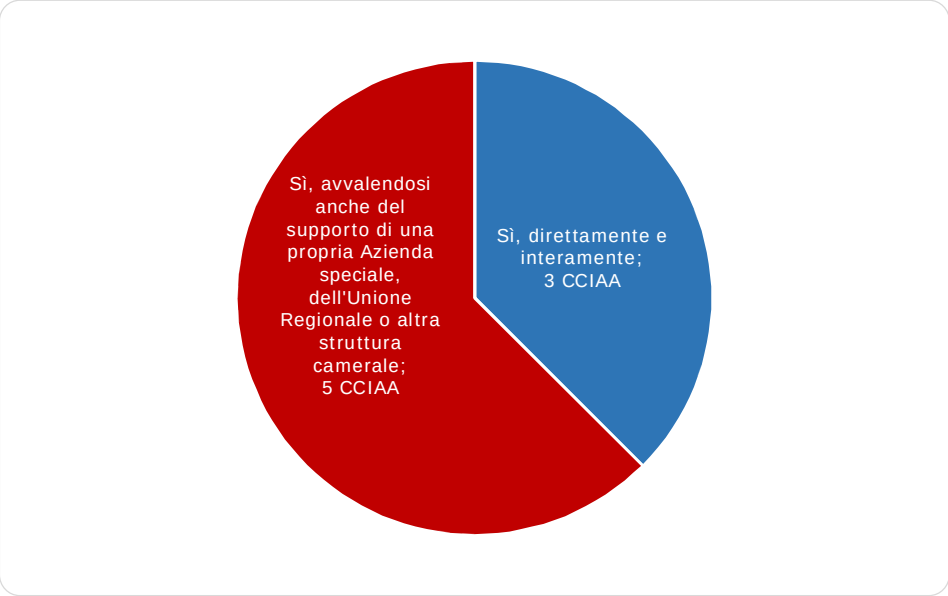
Le **attività** di **formazione** professionale e/o di **aggiornamento** rivolte a **operatori turistici** del territorio hanno visto il coinvolgimento di 2 Camere di commercio, mentre 3 strutture hanno promosso la **partecipazione** a **manifestazioni fieristiche in Italia o all'estero**.

Più in generale, la realizzazione di **iniziative promozionali** a favore del settore turistico ha visto impegnate 5 realtà camerali, con una particolare attenzione agli ambiti del **turismo storico** e **culturale** e turismo **eno-gastronomico**.

La maggior parte delle Camere di commercio della regione ha instaurato forme di **partenariato** con **PA locali** per integrare strategie di sviluppo turistico del territorio.

Sono infine 3 le realtà camerali che, nel corso del 2015, hanno **sponsorizzato** almeno un'**iniziativa culturale** tra concerti, rappresentazioni teatrali, festival cinematografici e mostre d'arte.

17.1 - Camere di Commercio che hanno svolto attività per la promozione del turismo e dei beni culturali



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

18. Statistica, studi, ricerche e documentazione

Tutte le Camere di commercio del Piemonte, direttamente (3), attraverso l'Unione regionale (4) oppure avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda speciale (1), **hanno realizzato durante l'anno 2015 almeno un'attività** in tema di **Statistica, studi, ricerche e documentazione**.

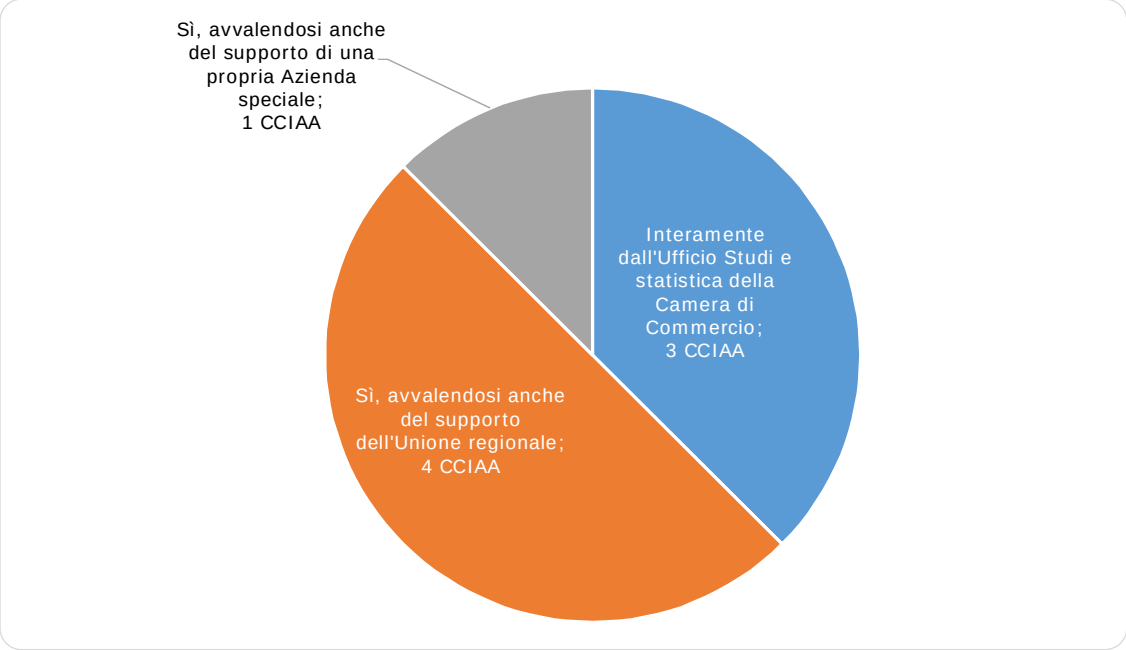
Le linee di attività maggiormente presidiate dagli Uffici Studi e Statistica nel corso del 2015 sono state la demografia delle imprese, la congiuntura economica provinciale e regionale, la dinamica dell'indice dei prezzi al consumo, l'andamento del commercio estero, i trend del mercato del lavoro, la dinamica del mercato del lavoro (attraverso i dati Istat) e l'andamento dei prezzi dei materiali di costruzione/industriali.

Le principali tipologie di iniziative realizzate riguardano studi e ricerche ad hoc effettuate autonomamente con l'obiettivo di approfondire alcuni aspetti del territorio ritenuti di particolare interesse, pubblicazioni periodiche sulle economie locali, studi e indagini ricorrenti.

Le attività di studio e ricerca costituiscono un importante mezzo per analizzare e valutare la situazione socio-economica locale. Per questo motivo, 6 CCIAA hanno realizzato/programmato progetti in collaborazione con Enti Locali (Comune, Provincia e Regione) o ad essi rivolti.

Nel 2015 tutte le CCIAA piemontesi hanno, infine, utilizzato Starnet, la rete degli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio, per diffondere i risultati delle proprie ricerche e indagini.

18.1- Camere di Commercio che hanno svolto attività in tema di Statistica



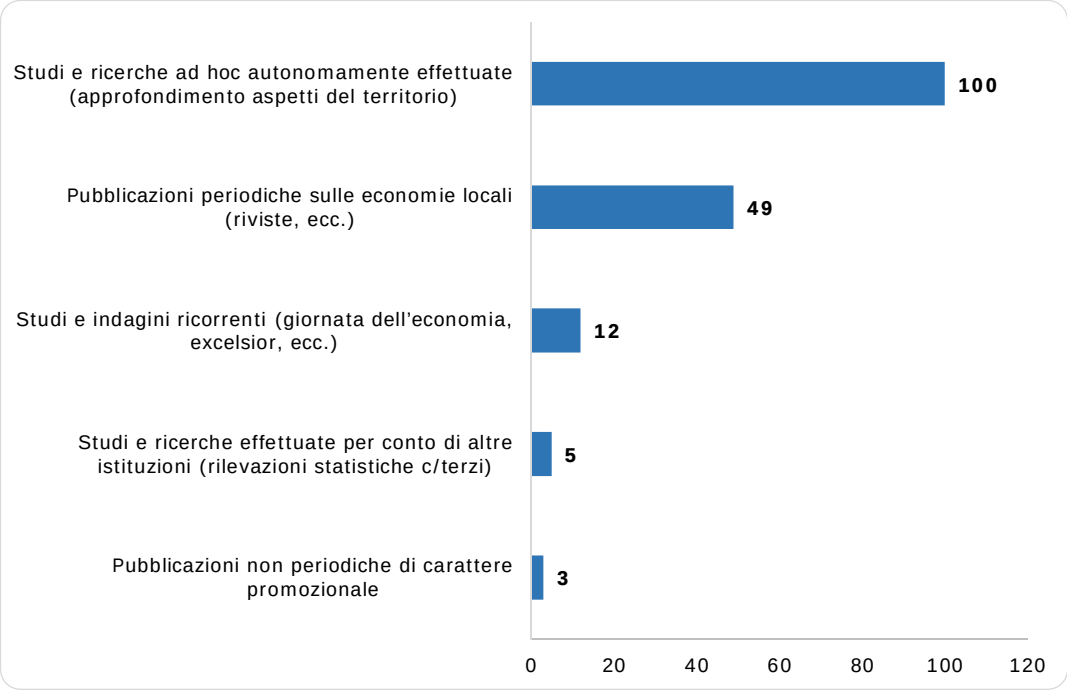
Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

18.2 - Le linee di attività maggiormente presidiate dagli Uffici studi e statistica delle CCIAA

Linee di attività	CCIAA che presidiano l'attività
Demografia imprese	6
Congiuntura provinciale e regionale	6
Indice dei prezzi al consumo	6
Occupazione (indagine Istat)	6
Commercio con l'estero	5
Prezzi materiali di costruzione/industriali	5
Prezzi all'ingrosso (dati assoluti)	4
Domanda di lavoro e professioni (Excelsior)	4
Prezzi dei prodotti agricoli	4
Dati GDO	3
Cassa integrazione guadagni	2
Bilancia del turismo	2
Conti economici territoriali	1
Commercio interno	1
Prezzi materie prime	1
Dati sul credito	1

Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

18.3 - Ricerche e pubblicazioni effettuate dalle CCIAA



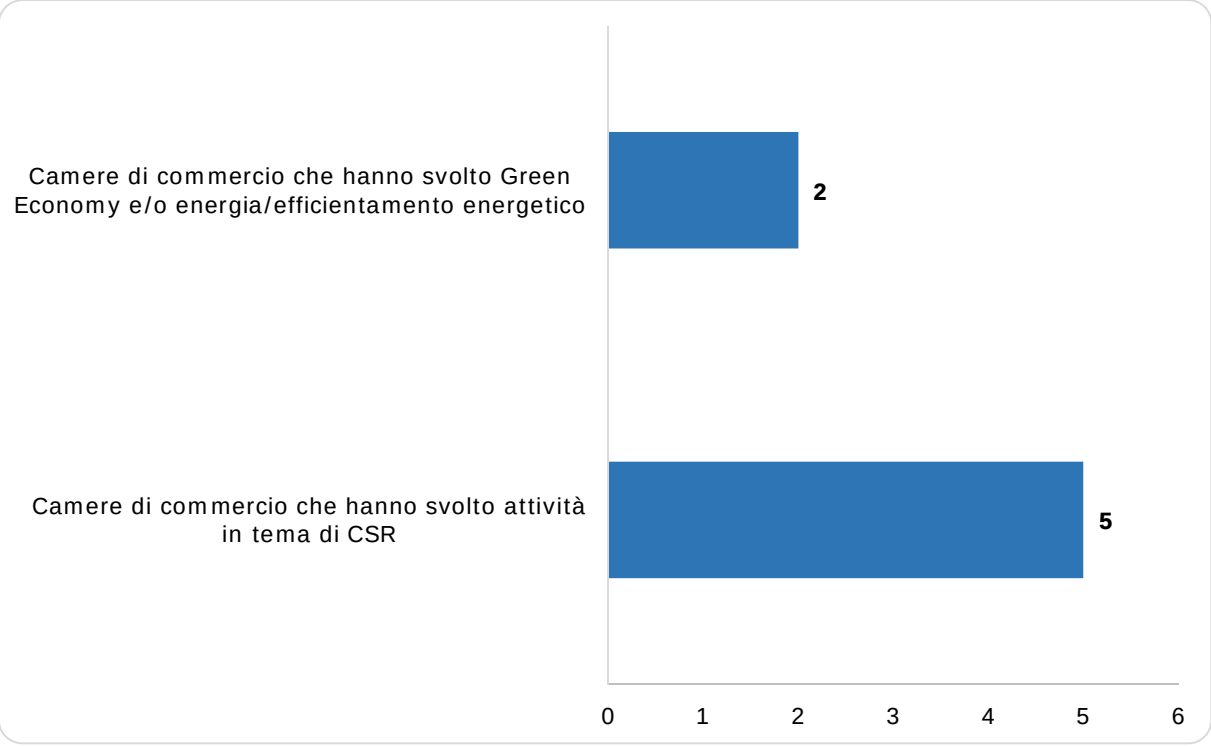
Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

19. Green economy, Energia ed efficientamento energetico, Responsabilità sociale d'impresa (CSR)

Nel corso del 2015 **cinque Camere di commercio del Piemonte hanno svolto attività in tema di responsabilità sociale d'impresa**, direttamente (3) o avvalendosi del supporto dell'Unione Regionale (2). Due CCIAA ospitano uno sportello aperto al pubblico o un ufficio con personale dedicato al tema della CSR: nel corso del 2015 i due enti camerali hanno accolto presso la propria struttura quasi 80 utenti. Le iniziative realizzate dal sistema camerale piemontese in tema di CSR hanno riguardato principalmente la realizzazione di seminari, convegni e workshop.

Due Camere di commercio hanno realizzato, anche grazie al supporto fornito dall'Unione Regionale, iniziative in tema di **Green Economy e/o energia/efficientamento energetico**. La principale attività avviata in questo senso è stata la ricontrattazione delle forniture energetiche per razionalizzazione i consumi e ridurre i costi delle stesse Camere di commercio.

19.1 – Camere di commercio che hanno realizzato attività in tema di responsabilità sociale d'impresa (CSR), Green Economy, energia ed efficientamento energetico



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

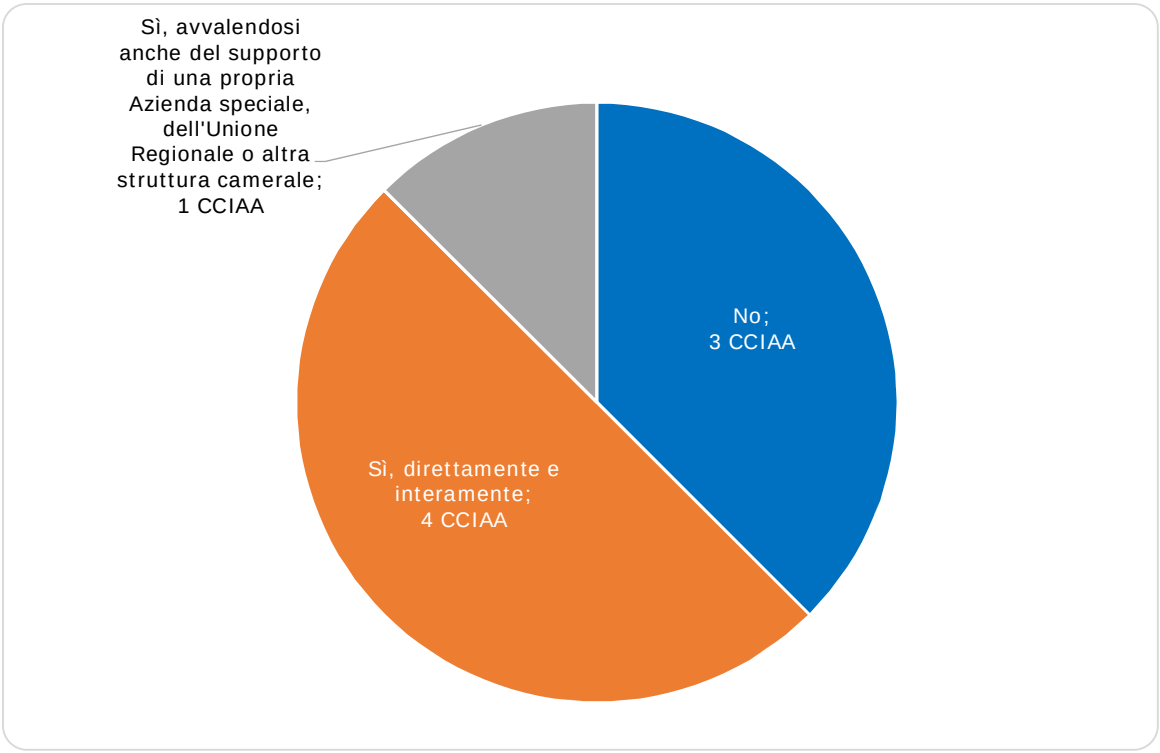
20. Programmazione e Progettazione comunitaria

Il tema della **programmazione e progettazione comunitaria** riveste un ruolo crescente nell'attività del sistema camerale piemontese: nel corso del 2015, **5 delle 8 Camere di commercio** hanno, infatti, **svolto attività in tale ambito** (4 direttamente, 1 avvalendosi anche del supporto dell'Unione Regionale e/o di una propria Azienda Speciale).

Più nel dettaglio, tre Camere di commercio hanno partecipato alla *governance* regionale sul tema della programmazione sui fondi strutturali 2014-2020, quattro hanno presentato proposte progettuali in ambito POR, quattro risultano impegnate in progetti europei nell'ambito della Cooperazione territoriale 2014-2020, due, infine, partecipano a progetti europei finanziati dai fondi tematici 2014-2020.

Tre realtà camerali forniscono, inoltre, un servizio di assistenza tecnica alle imprese per accedere ai finanziamenti europei.

18.1 - Camere di commercio che hanno svolto attività in tema di progettazione e programmazione comunitaria



Fonte: Unioncamere, Osservatorio Camerale 2016

21. Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa

Tutte le Camere di commercio piemontesi hanno svolto, nel corso del 2015, attività relative agli **strumenti** di **giustizia alternativa**, avvalendosi del supporto della Camera Arbitrale del Piemonte e/o dell'Unione Regionale e/o di una propria Azienda Speciale.

Nel corso del 2015 il sistema camerale piemontese ha gestito **35 arbitrati** (a fronte delle 25 dello scorso anno), tutti rappresentati da controversie tra imprese. Oltre la metà delle controversie amministrate ha riguardato il settore del diritto societario; circa un arbitrato su tre ha un valore economico inferiore ai 25mila euro.

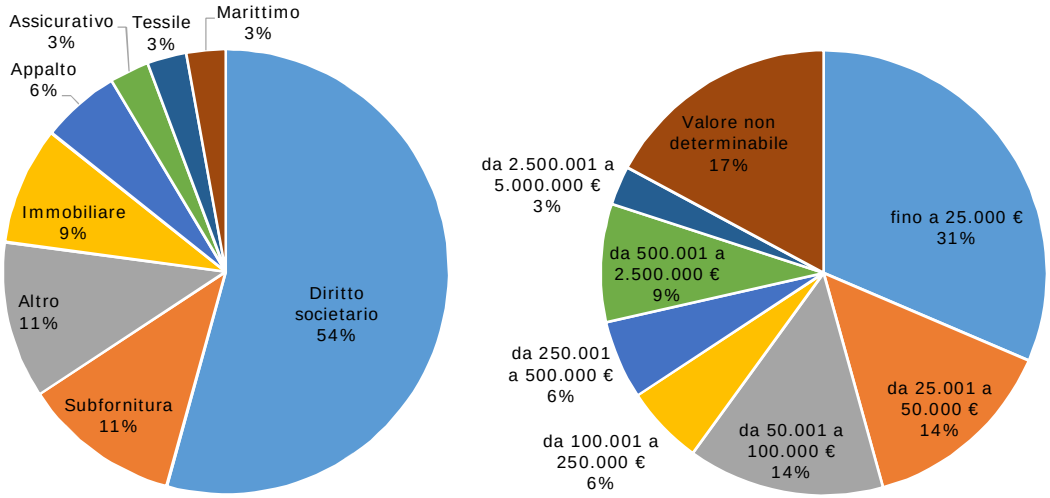
Tra le motivazioni che spingono le parti a rivolgersi tanto al servizio arbitrato, quanto a quello conciliazione delle Camere di commercio si segnalano i minori tempi, i minori costi e l'affidabilità.

Tutte le strutture cui le CCIAA si sono appoggiate per lo svolgimento delle attività di mediazione e conciliazione sono iscritte al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia.

Tutte le Camere di commercio locali hanno svolto, nel corso del 2015, hanno svolto attività relative alla **regolazione del mercato**, cinque delle quali direttamente, tre avvalendosi anche del supporto dell'Unione Regionale e/o di una propria Azienda e/o di altra struttura camerale.

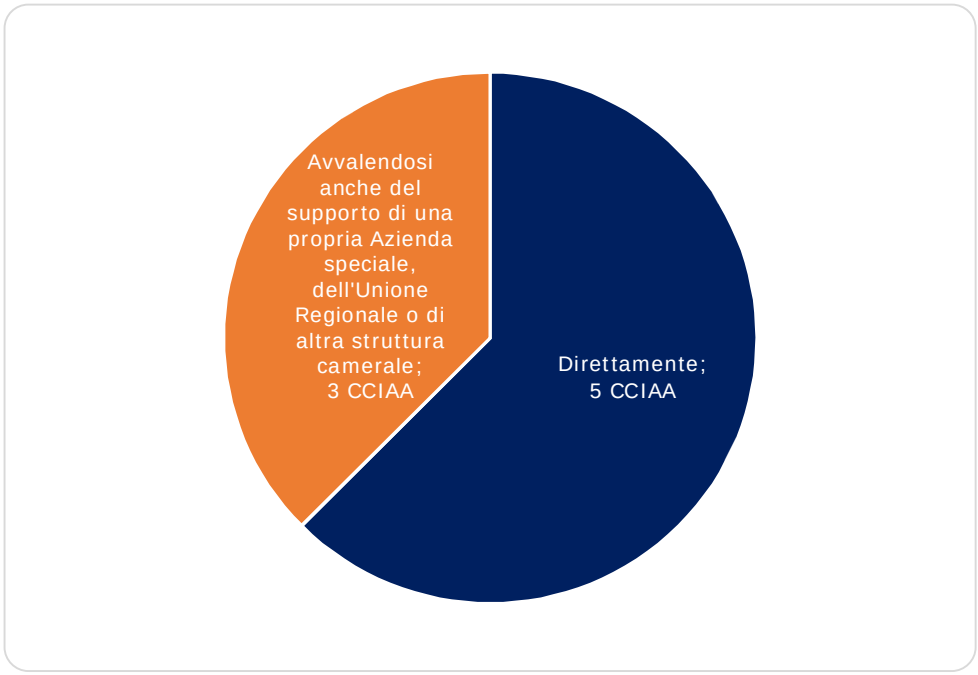
Una realtà camerale ha intrapreso, infine, iniziative in materia di predisposizione e promozione di contratti-tipo (art. 2, comma 4, lett. B legge 580/93)

21.1 - Settore e valore economico delle controversie tra imprese



Fonte: Unioncamere Osservatorio Camerale 2016

21.2 - Camere di Commercio che hanno svolto attività relative alla regolazione del mercato



Fonte: Unioncamere Osservatorio Camerale 2016

22. Comunicazione

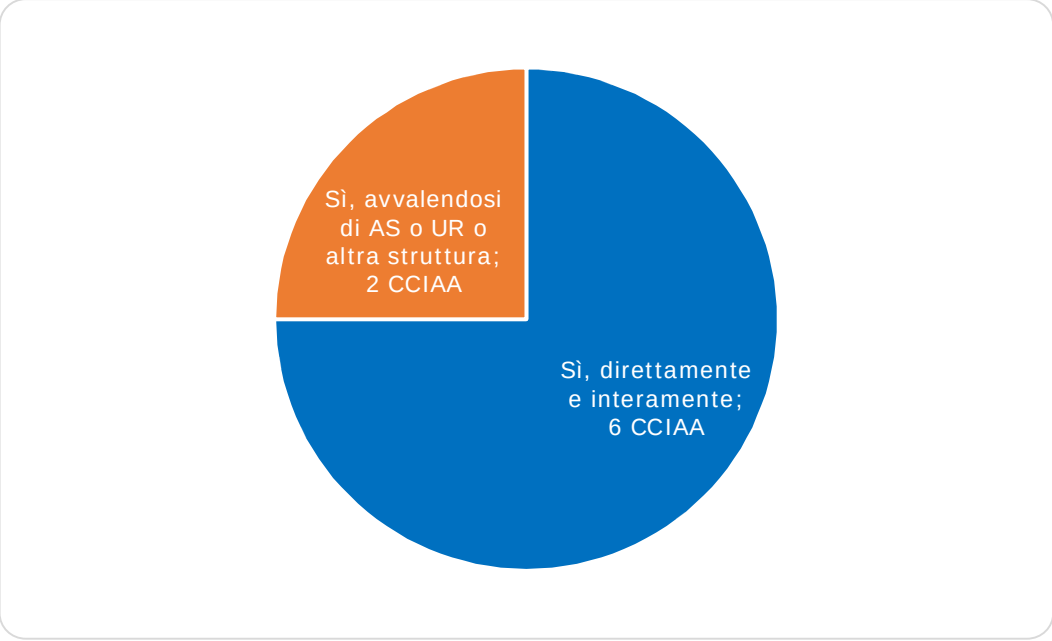
Nel corso del 2015 **tutte le Camere di commercio piemontesi** hanno svolto **attività di comunicazione**, direttamente (2) o avvalendosi anche del supporto di una propria Azienda Speciale e/o altra struttura camerale (6).

Entrando nel dettaglio delle iniziative, si segnala come **4 realtà camerali** abbiano realizzato **campagne pubblicitarie a carattere istituzionale**, principalmente sui temi dell'internazionalizzazione (2 CCIAA), della conciliazione (2), della mediazione (2) e dell'e-Government (2). **Quattro strutture camerali** curano la realizzazione di una o più newsletter, con cadenza per lo più settimanale o mensile. Una sola struttura cura, invece, una rivista camerale gratuita a cadenza bimestrale. **Tre Camere** di commercio hanno prodotto, nel corso del 2015, **servizi audiovisivi**, diffusi via web o tramite TV. **Sei strutture** dispongono di un **canale video su YouTube**, dei quali uno attivato proprio nel 2015.

Si segnala, inoltre, l'utilizzo di strumenti di **comunicazione WEB 2.0** da parte di 4 Camere di commercio: nel dettaglio, 3 realtà dispongono di una pagina Facebook, 2 di un canale Twitter.

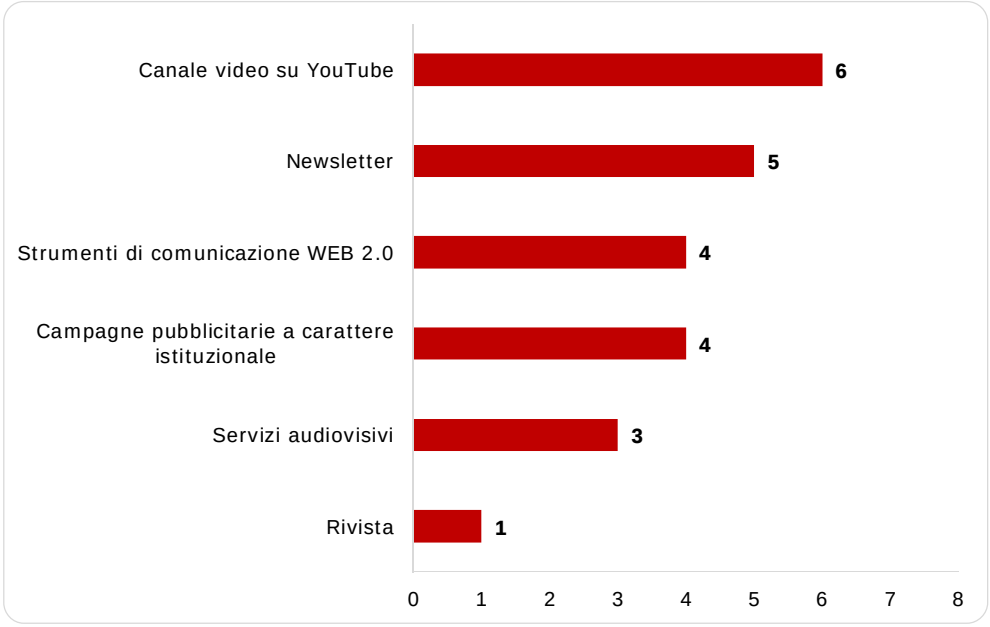
Gli strumenti di comunicazione maggiormente utilizzati nel 2015 dal sistema camerale piemontese sono i **comunicati stampa** (ne sono stati realizzati complessivamente **oltre 300**) e le **conferenze stampa** (ne sono state organizzate **circa 40**).

22.1 - Camere di Commercio che hanno svolto attività in tema di Comunicazione



Fonte: Unioncamere Osservatorio Camerale 2016

22.2 – Attività di comunicazione realizzate dalle CCIAA: numero di CCIAA per tipologia di attività



Fonte: Unioncamere Osservatorio Camerale 2016

22.3 – Strumenti di comunicazione utilizzati dalle CCIAA: numero di CCIAA per tipologia di strumento

Fonte: Unioncamere Osservatorio Camerale 2016

23. Unioncamere Piemonte

23.1 Missione e disegno strategico

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte.

Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere associate: Camere di commercio di Alessandria, Asti, Biella[4], Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli[4].

Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

Entrambi i fronti, individuati come prioritari in Piemonte da oltre dieci anni, escono rafforzati dal processo di riforma delle Camere di commercio, che si è concretizzato nel D.Lgs. 23/2010. Qui si evidenzia che "*Le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, svolgono in particolare le funzioni e i compiti relativi alla promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività*". E ancora: "*Le Camere di commercio e le loro Unioni possono formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali sulle questioni che interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza*".

Nel 2014, Unioncamere Piemonte ha sviluppato un'ulteriore collaborazione strategica con la Chambre valdotaine (Protocollo d'intenti per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano, Maggio 2014) che ha portato alla gestione associata di funzioni camerali e alla creazione di uno "Sportello promozione, innovazione e internazionalizzazione" (Sportello SPIN2). Oggetto dell'attività dello Sportello SPIN2, partito operativamente il 1° luglio 2014 con sede ad Aosta, sono da ricondursi ai seguenti ambiti di collaborazione:

- Internazionalizzazione;
- Innovazione;

[4] *Con decreto 6 agosto 2015 il Ministro dello sviluppo economico, su proposta delle due camere di commercio interessate e d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, ha dato avvio al processo di costituzione della nuova "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Biella e Vercelli" mediante accorpamento tra le Camere di commercio di Vercelli e di Biella.*

Con l'insediamento del nuovo consiglio camerale, il ***6 giugno 2016 è nata la Camera di commercio di Biella e Vercelli****, con sede legale a Vercelli, Piazza Risorgimento, 12 e sede secondaria a Biella, via A. Moro, 15.*

Maggiori informazioni sull'accorpamento sono disponibili sul sito internet www.bv.camcom.gov.it.

La presente relazione distingue ancora le due Camere di commercio di Biella e Vercelli in quanto si riferisce all'anno 2015.

- Promozione imprenditoriale;
- Promozione territoriale;
- Promozione delle eccellenze agroalimentari;
- Programmazione comunitaria 2014-2020 e sportello EEN;
- Artigianato;
- Servizi alle imprese.

23.2 Natura giuridica e governance

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l'art. 6 della L. 580/1993, modificata dal D. Lgs. 23/2010 che, nel riformare complessivamente l'intero sistema camerale, ha notevolmente valorizzato il ruolo e le competenze del livello associativo regionale degli enti camerali. La norma citata dispone che "*le Camere di commercio sono associate in Unioni regionali, costituite ai sensi del codice civile, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento*". A tale fine, le Unioni regionali assicurano il coordinamento delle istanze camerali nei rapporti con le Regioni territorialmente competenti e svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale.

Rispetto alla formulazione precedente occorre sottolineare come la riforma abbia rafforzato il vincolo tra le Camere provinciali rendendo necessaria, e non più facoltativa, la loro associazione all'Unione regionale. Anche sul versante esterno il riconoscimento istituzionale delle Unioni regionali risulta senza dubbio consolidato, con il trasferimento alla fonte legislativa di una funzione di interlocuzione privilegiata con le Regioni, già pienamente affermata nei fatti in molte realtà, compresa quella piemontese.

La legge di riforma 23/2010 ha inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012, con provvedimento della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11 e seguenti del Codice Civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all'ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell'Organismo di diritto pubblico, pur conservando Unioncamere Piemonte natura giuridica di tipo privatistico. La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

In attuazione della legge di riforma 23/2010, il 29 aprile 2011 Unioncamere Piemonte ha approvato il nuovo Statuto, modificato in alcune disposizioni per adeguarsi alle linee guida predisposte a livello nazionale per tutte le Unioni regionali come espressamente indicato dall'art. 6, co.3. Le modifiche sono finalizzate a migliorare i rapporti tra le Unioni regionali e il sistema camerale uniformando la denominazione degli organi che diventano corrispondenti a quelli delle Camere: Consiglio, Giunta, Presidente e Collegio dei Revisori. Tra le modifiche più rilevanti va segnalata la nuova composizione del Consiglio che non prevede più la presenza di tutti i membri

della Giunta delle Camere, ma quella dei rispettivi presidenti e di quattro membri della Giunta di ciascuna Camera. La Giunta continua, invece, a contemplare la presenza di tutti i presidenti delle Camere di commercio.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio su proposta della Giunta e scelto tra i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte. Svolge la funzione di legale rappresentante dell'ente e dura in carica tre anni, ma decade in caso di cessazione della carica nella Camera di appartenenza. Gli amministratori dell'Unione regionale sono, quindi, necessariamente anche amministratori delle Camere di commercio associate.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statuari.

Costituisce un altro importante cambiamento dello Statuto la separazione tra poteri di indirizzo propri degli organi statuari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio.

Tale processo di riforma realizza pertanto un'uniformità normativa e organizzativa che evidenzia il rafforzamento istituzionale delle Unioni camerali sancendone, anche formalmente, l'appartenenza al sistema camerale.

Inoltre, nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, infatti, gestiscono finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

23.3 Le risorse umane

Nel 2013, al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono state istituite due macro aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Stampa e Comunicazione, l'Ufficio Amministrazione ed Economato, l'Ufficio Studi e Statistica.

I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

L'organico di Unioncamere Piemonte, per quanto riguarda la sede di Torino, a dicembre 2015 risulta composto da 1 dirigente, 8 quadri, 19 impiegati tra 1°, 2°, 3° e 4° livello, 1 impiegato a tempo determinato (il cui contratto è terminato a fine gennaio 2016) e 1 Co.Pro (la cui collaborazione è terminata il 31 dicembre 2015).

Da luglio 2014, in considerazione dell'apertura dello Sportello SPIN², legato alle funzioni associate promozionali fra Unioncamere Piemonte e Chambre valdotaine, sono state assunte 4 persone (2 esperti senior, 1 specialista, 1 addetto senior) a tempo determinato, che lavorano nella sede di Aosta; il contratto a tempo determinato prosegue nel 2016.

La sede di Bruxelles conta, a dicembre 2015, 1 dipendente con contratto belga.

Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 35 risorse umane.

23.4 Attività di Unioncamere Piemonte nel 2015

Di seguito si propone una sintesi delle principali attività svolte da Unioncamere Piemonte nell'anno 2015, ripartite per aree di competenza.

Area Progetti e Sviluppo del Territorio

La finalità delle azioni dell'Area è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, accesso al credito, ambiente e responsabilità sociale. Di seguito si illustrano le principali attività svolte nel 2015.

Internazionalizzazione e reti europee

Nell'ambito del Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte, Unioncamere Piemonte ha seguito lo svolgimento, per conto delle Camere di commercio piemontesi, della realizzazione dei Progetti Integrati di filiera e di mercato, controllandone in particolar modo la rendicontazione finale, in collaborazione con Ceipiemonte.

L'Ufficio di Bruxelles, per il 2015, ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo di nuove sinergie per una partecipazione ancora più attiva alle opportunità di finanziamento europee, oltre che al rafforzamento di partenariati internazionali nei settori ritenuti più significativi per l'ente. In particolare, il programma di lavoro 2015 ha ruotato intorno a due principali assi:

1. Le attività svolte a beneficio degli enti associati piemontesi (come la Camera di commercio di Torino, gli Atenei piemontesi e l'Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), quali attività d'informazione e comunicazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei;
2. La collaborazione con i funzionari dell'ASBL ALPMED per lo sviluppo di iniziative progettuali comuni a livello europeo.

Nel 2015, l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha partecipato al nuovo Comitato di sorveglianza dei Fondi strutturali 2014-2020 in ambito Fesr e Fse.

Sono proseguite le attività dello Sportello Europa, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di seminari sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea

La rete Enterprise Europe Network (EEN), creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600 punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2015 si è iniziato un nuovo programma di lavoro biennale del consorzio EEN Alps: parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da COSME, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività KAM (Key Assistant Manager) per le imprese vincitrici dello Strumento PMI e attività di audit tecnologico (EIMC, con metodologia Imp3rove) finanziate da H2020.

Unioncamere Piemonte è inoltre membro attivo della rete INSME, un'associazione senza fini di lucro, aperta a membri internazionali, che mira a rafforzare la cooperazione transnazionale e la partnership tra settore pubblico e privato nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.

Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete ERRIN (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovation funding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione. Nel 2015, a seguito di un'analisi dei bandi europei, sono state elaborate divesre proposte progettuali per ottenere finanziamenti a favore delle Camere di commercio e delle Pmi piemontesi.

L'Area ha gestito e concluso il progetto finanziato dal programma europeo Interreg IT/CH "Destinazione impresa" che mira a promuovere il turismo d'impresa realizzando 15 audit in Pmi, fornendo formazione sul campo e on line e consentendo alle Atl locali di creare pacchetti turistici in occasione dell'Expo 2015.

È inoltre proseguita la promozione del sito www.madeinpiemonte.it grazie alla collaborazione con le otto Camere di commercio.

In collaborazione con Turismo Piemonte srl, è stato promosso il portale www.bookingpiemonte.it che ottimizza l'offerta turistica della regione finalizzato all'Expo 2015.

L'Area ha gestito il progetto STEEEP finanziato dal programma europeo "Intelligent Energy for Europe", realizzando 18 audit energetici presso Pmi piemontesi, a cui è stata offerta assistenza per il risparmio energetico. Il progetto prevede inoltre la creazione di una Comunità Energetica Locale che promuove gli "smart grids", in collaborazione con Environmental Park.

Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale

Nell'ambito dell'attività fieristica, nel 2015 è proseguita l'azione di collaborazione con la Regione Piemonte e di coordinamento con le Camere di commercio per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio, organizzando la presenza del sistema produttivo piemontese alle più importanti rassegne che hanno avuto luogo in Italia.

A fine marzo si sono svolte le due rassegne internazionali concomitanti Vinitaly (per il vino e i distillati) e SOL & Agrifood (per l'agroalimentare) a Verona, le cui collettive hanno totalizzato rispettivamente 148 e 8 aziende piemontesi partecipanti.

L'ultima partecipazione fieristica organizzata e coordinata nel 2015 è stata quella ad "AF-Artigiano in Fiera", ad inizio dicembre nel polo fieristico di Milano-Rho.

L'Area ha coordinato i Comitati imprenditoriali femminili (CIF) costituiti presso tutte le Camere di commercio piemontesi collaborando con la Regione Piemonte nell'organizzazione di incontri locali sulle leggi regionali a favore dell'imprenditoria, con particolare attenzione a quella femminile e giovanile.

L'area ha partecipato all'organizzazione degli Stati generali sull'imprenditoria femminile il 26, 27 e 28 settembre a Milano alla "Conferenza Mondiale delle donne, Pechino vent'anni dopo".

L'Area è partner attivo nel progetto europeo "European Entrepreneurship Education NETwork" (EEHUB.EU) che prevede la creazione e coordinamento di una rete di esperti in formazione per donne, giovani e PMI.

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di CSR e di innovazione sociale, in collaborazione con la Regione Piemonte sono proseguite nel 2015 iniziative di valorizzazione di buone pratiche e di animazione della rete di imprese responsabili che si è creata intorno al portale www.csrpiemonte.it.

Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN²) di Aosta

Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA).

Area Servizi associati e Legale

Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, che vengono svolte in forma associata a beneficio di tutte le otto Camere di commercio piemontesi. Si tratta di competenze che hanno dimostrato un notevole potenziale di sviluppo, anche alla luce dell'incremento di attività progressivamente registrato. Proseguendo e consolidando le esperienze degli ultimi anni, le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2014 hanno riguardato, in particolare:

Gestione del contenzioso

All'interno dell'Area, 3 legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, opera come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione

Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

Un'altra considerevole parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di 'etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D.Lgs. n 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione,ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005.

L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o promozionali ordinariamente svolte. I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

Nel corso del 2015 l'Ufficio Legale di Unioncamere Piemonte ha gestito complessivamente 129 pratiche per conto di Unioncamere Piemonte, delle Camere di commercio piemontesi e delle aziende speciali camerali piemontesi.

ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia

ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D.Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio - esclusa quella di Torino che opera attraverso un proprio organismo - e con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale.

L'attività ha registrato un notevole sviluppo nel corso dell'anno 2015 e l'Organismo si è confermato come uno dei più attivi tra quelli camerali a livello nazionale. Di seguito il dettaglio dell'attività 2015:

- Domande di mediazione depositate dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015: 1.171

- Numero ed esiti delle procedure chiuse dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015: 1.003 (su 1.171 depositate):
    - 101 accordi raggiunti
    - 43 accordi non raggiunti
    - 335 procedure che non proseguono oltre l'incontro preliminare
    - 465 verbali di mancata comparizione
    - 59 archiviate
- Ambito delle controversie depositate nel 2015:
    - 1047 mediazioni obbligatorie (di cui 154 demandate dal giudice)
    - 124 mediazioni volontarie
    - Durata media dei procedimenti: 44 giorni.
    - Valore medio delle controversie: € 101.906,98.

Camera Arbitrale del Piemonte

Dal 1°gennaio 2011, la Camera Arbitrale del Piemonte gestisce esclusivamente il servizio di arbitrato c.d. amministrato, garantendo una modalità di accesso alla giustizia caratterizzata da efficacia, costi contenuti e tempi brevi. La decisione arbitrale è applicabile in caso di controversie commerciali e societarie, anche internazionali e transfrontaliere, e consente di pervenire a una sentenza equivalente a quella emessa dal Tribunale di primo grado, con concreti vantaggi per le imprese in termini di costi. La Camera Arbitrale del Piemonte rappresenta un caso unico a livello italiano di camera arbitrale regionale che si avvale della collaborazione degli Ordini Professionali di Avvocati, Notai, Commercialisti ed Esperti Contabili.

Le nuove procedure di arbitrato attivate nel corso del 2015 sono state 28, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, per un valore di causa di Euro 9.600.000,00 circa.

La Segreteria, in esecuzione della Convenzione del 2014 con gli Ordini Professionali Piemontesi (Avvocati, Notai, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili), ha mantenuto i rapporti e la collaborazione con gli Ordini in occasione delle nomine di Arbitri relative a procedure radicate in provincia di Torino in relazione alle designazioni riservate a tali Ordini.

Nel corso del 2015 sono state, inoltre, numerose le iniziative promozionali sostenute dalla Camera Arbitrale del Piemonte (partecipazione a seminari, organizzazione di eventi, etc.).

Ufficio Stampa e Comunicazione

L'Ufficio gestisce tutte le attività di comunicazione istituzionale dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle otto Camere di commercio regionali.

È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: studia e realizza campagne promozionali istituzionali, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie.

L'Ufficio cura l'immagine coordinata dell'Ente, gestendo contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali, e presiede alla gestione del logo e al controllo del suo corretto utilizzo. È a cura dell'Ufficio il coordinamento della collana editoriale dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli stampati per eventi particolari, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.

In tale ambito, nel corso del 2015, l'Ufficio ha curato l'editing delle seguenti pubblicazioni:

- "Geografia d'impresa. Osservatorio sulle dinamiche imprenditoriali in Piemonte";
- Nuovo regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte;
- Newsletter periodiche: "Piemonte Congiuntura" e "Piemonte Prezzi".

L'Ufficio cura le media relationships dell'Ente, promuovendo l'immagine del sistema camerale presso i media, massimizzandone la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte. Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l'attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.

Anche nel 2015, l'Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di comunicati relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di dichiarazioni ufficiali di natura giornalistica in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di conferenze stampa dell'Ente.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio si è occupato di progetti speciali di comunicazione anche in collaborazione con altri enti.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio si è occupato di progetti speciali di comunicazione anche in collaborazione con altri enti. Nel mese di gennaio, in collaborazione con le Camere di commercio di Torino e Milano e con la società Explora, l'Ufficio ha co-organizzato la conferenza stampa di presentazione delle iniziative messe in campo dal sistema camerale piemontese per la promozione del turismo in Piemonte in occasione di Expo2015. Insieme alla Regione Piemonte, ha curato la comunicazione del progetto Made in Piemonte – Itinerari turistici alla scoperta delle Eccellenze d'impresa, con una conferenza stampa organizzata nel mese di marzo e un evento di presentazione svoltosi a giugno nell'ambito di Expo2015.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte e delle singole Camere di commercio di controllare l'esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l'Ufficio ha coordinato anche quest'anno l'attività di rassegna stampa on line e video grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media.

Anche nel 2015, l'Ufficio si è occupato dell'aggiornamento del sito istituzionale di Unioncamere Piemonte in tutte le sezioni. Ha inoltre rafforzato l'impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l'aggiornamento costante del profilo Twitter @Unioncamere_Pie (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2015 più di 4.500 tweet e più di 2.300 followers.

Ufficio Studi e Statistica

L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, comprese quelle dell'Euroregione Alpi Mediterraneo e Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.

Di seguito si illustrano i progetti e le attività svolte nel 2015.

Piemonte Congiuntura

Si tratta della newsletter trimestrale, pubblicata sul sito www.piemonte.congiuntura.it, che analizza la dinamica congiunturale dell'economia regionale e provinciale. Il "core" della newsletter è rappresentato dalla rilevazione a consuntivo dell'andamento dell'industria manifatturiera piemontese, effettuata presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere. Nella newsletter confluiscono anche le principali informazioni sull'andamento dei più importanti indicatori socio-economici trimestrale (natimortalità delle imprese piemontesi, andamento del commercio estero, dinamica del mercato del lavoro regionale), al fine di fornire un quadro il più esaustivo possibile sulle dinamiche in atto sul territorio regionale. Nel 2015 Piemonte Congiuntura è stata ampliata, dedicando uno spazio ai contributi forniti sui temi congiunturali da Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e Unicredit. Con particolare riferimento all'industria manifatturiera, nel 2015 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Confindustria Piemonte: a partire dal II trimestre 2011, infatti, Unioncamere Piemonte e Confindustria Piemonte diffondono in maniera coordinata i risultati a consuntivo e previsionali delle rispettive indagini congiunturali. In quest'ambito, è proseguita anche la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

Piemonte in Cifre

Giunto alla ventitreesima edizione, l'Annuario Statistico Regionale presenta un impianto metodologico consolidato che prevede l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale, la neutralità delle informazioni fornite e la fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un ottimale livello di disaggregazione territoriale e settoriale. La versione integrale dell'annuario è disponibile on line sul sito www.piemonteincifre.it. Per il nono anno è stato realizzato, inoltre, il "Quadro Statistico Complementare", che presenta informazioni della statistica non ufficiale, più aggiornate e dettagliate: indagini congiunturali, dati e analisi statistiche ed economiche realizzate con indagini campionarie ad hoc.

Indice d'internazionalizzazione del Piemonte

Anche nel 2015 il tema dell'internazionalizzazione regionale è stato approfondito sintetizzando in un unico indice di internazionalizzazione del Piemonte i numerosi tasselli che concorrono a misurare il livello di internazionalizzazione della nostra regione, con l'obiettivo di verificarne l'evoluzione nel tempo e di effettuare confronti territoriali con altre realtà regionali di riferimento.

Nero su bianco

Nel mese di maggio 2015 è stata presentata l'indagine "Nero su Bianco", ricerca effettuata in collaborazione con la Regione Piemonte, finalizzata da un lato a studiare i fenomeni economici della produzione editoriale piemontese e l'offerta regionale nel campo dell'imprenditoria, dall'altro a tracciare il profilo del lettore piemontese, indagandone gusti e abitudini d'acquisto.

Le famiglie imprenditoriali piemontesi e le loro aziende 2015

Il rapporto "Le Famiglie Imprenditoriali piemontesi e le loro aziende", giunto alla sua terza edizione, è finalizzato ad analizzare la struttura, le dinamiche e le tendenze delle imprese familiari, realtà fortemente radicate sul territorio piemontese e su quello nazionale, di cui costituiscono l'ossatura e uno dei motori di sviluppo più robusti.

Rapporto sulla Geografia d'impresa 2014

Il Rapporto sulla Geografia d'impresa 2014, naturale prosecuzione dell'Osservatorio sulla geografia d'impresa in Piemonte realizzato nel 2008 con l'obiettivo di analizzare lo sviluppo imprenditoriale regionale attraverso la lettura dei dati censuari dal 1971 al 2001, è stato pubblicato nel mese di giugno 2015. Grazie alla disponibilità dei dati del 9° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2011, è stato possibile analizzare, in questo nuovo rapporto, i cambiamenti intervenuti tra il 2001 e il 2011 nel tessuto imprenditoriale piemontese. Il Rapporto trova il proprio fulcro nella rappresentazione cartografica: si è scelto, infatti, di sintetizzare le molteplici informazioni derivanti dall'analisi dei dati censuari attraverso la costruzione di opportuni indici e di rappresentarli graficamente in modo da rendere l'informazione più snella, immediata e fruibile.

Attività per conto della Camera di commercio di Cuneo

Nel corso del 2015, in continuità con il biennio precedente, sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la Camera di commercio di Cuneo: realizzazione di alcune sezioni del volume "Rapporto Cuneo 2015" in occasione della Giornata dell'Economia 2015; redazione di comunicati stampa relativi all'andamento dei principali indicatori congiunturali

(commercio estero, natimortalità delle imprese cuneesi, analisi dell'imprenditorialità giovanile, femminile e straniera, indagine congiunturale sull'industria manifatturiera); analisi annuale sulla performance del sistema imprenditoriale della provincia, attraverso l'aggregazione dei bilanci delle società di capitale cuneesi; realizzazione dell'indagine sulla congiuntura industriale manifatturiera cuneese e redazione dei relativi comunicati stampa; attività di supporto istituzionale; supporto alle attività riguardanti il progetto "Alps Benchmarking".

Newsletter Piemonte Prezzi

La newsletter monitora l'andamento dei prezzi nella nostra regione, per fornire a cittadini e operatori del settore un servizio informativo utile e trasparente.

Relazione Previsionale e Programmatica

Unioncamere Piemonte ha fornito, nel mese di settembre 2015, i documenti di analisi contesto esterno regionale di tipo economico e istituzionale e otto documenti di analisi del contesto economico esterno a livello provinciale. Tali documenti sono utili alle Camere di commercio per predisporre la propria Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dal DPR 254 del 2 novembre 2005.

Comunicati stampa

Nel 2015 si è consolidata la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico attraverso la redazione di comunicati stampa e la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti. L'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemontesi si è occupato, inoltre, di fornire statistiche aggiornate per i tweet da diffondere attraverso il profilo Twitter di Unioncamere Piemonte.

Nel corso del 2015 l'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere ha, infine, curato la realizzazione della Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell'art. 4 bis della L. 580/93.

Ufficio Progetti Speciali

Nel corso del 2015, attraverso una partnership con Fondazione CRT, Unioncamere Piemonte ha partecipato, quale soggetto promotore, al progetto Talenti Neolaureati, gestendo, attraverso l'Ufficio Segreteria e Affari Generali, gli aspetti organizzativi, amministrativi e contabili relativi a 29 borse di tirocinio finanziate dalla Fondazione. Il progetto Talenti Neolaureati è un insieme di iniziative volte a creare percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani, attraverso un sistema di borse di perfezionamento che permettono di integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative, anche a carattere internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani - anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione - nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto.

In particolare, il progetto, finalizzato a stimolare i neo-laureati del Piemonte e della Valle d'Aosta ad intraprendere esperienze di tirocinio al di fuori dell'Italia, ha consentito ai 29 giovani vincitori della borsa di intraprendere un'esperienza formativa in contesti internazionali.

Attraverso la partnership con Fondazione Crt, l'Ufficio Segreteria e Affari Generali di Unioncamere Piemonte ha fornito un supporto alla gestione dei rapporti con aziende ed enti ospitanti, ponendosi come interfaccia con i vincitori delle borse di tirocinio nel corso di tutte le fasi del progetto, con una costante attività di tutoraggio finalizzata alla risoluzione di tutte le eventuali criticità e al monitoraggio del corretto andamento delle relazioni tra tirocinanti ed enti/aziende ospitanti, dall'avvio dell'esperienza all'estero fino alla sua conclusio